



PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI COSTA DI ROVIGO (RO)

IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE
ELETTRICA PER VENDITA DI ENERGIA

RELAZIONE PAESAGGISTICA

TAVOLA:

-

SCALA:

-

NOME FILE:

0707-I60-Relazione Paesaggistica_R01

COMMITTENTE:

AIEM GREEN SRL
V.le C. A. d'Europa, 9/G
45100 Rovigo
CF/P.IVA 01627270299

AIEM GREEN S.r.l.
Viale C. Alleati d'Europa 9/G
45100 ROVIGO (RO)
P.IVA 01627270299

PROPRIETARI:

- Costa Sviluppo S.p.a.
C.F. e P.IVA 03929530289

PROGETTAZIONE:

Giorgia geom. Debellini
Via Firenze, 75
45100 Ceregnano (RO)
Tel. 347 4300648
email: giorgi.debellini@gmail.com

Revisione	Data	Note	Redatto	Controllato	Approvato
00	GIUGNO 2023	Prima emissione	GD	FG	DT
01	MARZO 2024	Prima revisione	GD	FG	DT

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

Questo documento è di proprietà di Progettando s.r.l. e sullo stesso si riserva ogni diritto. Pertanto questo documento non può essere copiato, riprodotto, comunicato o divulgato ad altri o usato in qualsiasi maniera, nemmeno per fini sperimentali, senza autorizzazione scritta di Progettando s.r.l. Su richiesta dovrà essere prontamente reinvio a Progettando s.r.l.

RELAZIONE PAESAGGISTICA
VALUTAZIONE INSERIMENTO DELL'OPERA NELL'AMBIENTE
(D.P.C.M. 12/12/2005, art. 146 D. Lgs. 42/04 comma 3 e 4)

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO.....	2
3. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO	4
4. VINCOLI PAESAGGISTICI.....	8
5. ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA.....	8
5.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC).....	8
5.2 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP).....	9
5.3 PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.).....	13
5.4 PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)	16
6. CENNI SUL COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	20
7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	20
8. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO ...	22
9. PREVISIONI DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA	25
10. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE	34
11. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI ED ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO	35
12. MISURE ADOTTATE PER RIDURRE L'IMPATTO PAESAGGISTICO PRODOTTO DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	38
13. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO.....	40
14. CONCLUSIONI	40

1. PREMESSA

La presente relazione, redatta in conformità al D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 “*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146 comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42*”, è relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra che la società Aiem Green S.r.l. intende realizzare nel comune di Costa di Rovigo (RO).

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO DI INTERVENTO

L’area in cui è prevista la realizzazione dell’impianto agro-fotovoltaico è ubicata interamente al Comune di Costa di Rovigo (provincia di Rovigo), in un’ area a destinazione industriale, artigianale produttiva, al di fuori della fascia di rispetto dello Scolo Ramostorto, fiume inserito nell’elenco della carta dei corpi idrici della Regione del Veneto che risulta d’interesse ambientale ai sensi dell’art. 142 lettera C del D.lgs 42/2004, fiumi e corsi d’acqua vincolati ex Legge 431 del 08/08/1985.

Il progetto è localizzato a Sud del comune di Costa di Rovigo in un’area attualmente caratterizzata da coltivazioni di cereali, con rade presenze insediative residenziali, e qualche rara macchia arbustiva lungo gli scoli.

L’ambito di intervento è posto in un’area pianeggiante, libera da costruzioni, ma tagliata a metà dall’autostrada A13, a livello delle stazioni di rifornimento Adige Est ed Ovest. Si tratta quindi di un ambito compromesso dal passaggio della grande arteria automobilistica.

L’intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica da fonte solare, della potenza complessiva di 39,199 MWp e relative opere di connessione alla rete di distribuzione. L’impianto disposto a terra sarà costruito con moduli fotovoltaici ad alto rendimento che copriranno una superficie di circa 49 ettari di terreno e sarà del tipo “fotovoltaico con possibilità di coltivazione”. L’area oggetto di intervento sarà recintata mediante paletti metallici e rete plastificata di colore verde ed esternamente alla recinzione sarà posizionata una piantumazione composta da due filari di piante autoctone arbustive al fine di ridurre l’impatto visivo.

Per verificare la compatibilità delle opere proposte con le prescrizioni urbanistiche e ambientali presenti all’interno del territorio, si è reso necessario seguire le indicazioni previste dal PTRC, riconoscendo i vincoli e utilizzando elementi di mitigazione per compensare gli eventuali impatti sul paesaggio.



Figura 1 – Estratto ortofoto con evidenziata l'area di intervento



Figura 2 – Estratto ortofoto con inserimento dell'impianto di progetto

3. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Il comune di Costa di Rovigo, in provincia di Rovigo, si sviluppa su un territorio pianeggiante, caratterizzato dalla presenza di molti piccoli corsi d'acqua, che percorrono e disegnano la campagna coltivata prevalentemente a cereali. Il contesto è quello tipico del Polesine: il paesaggio è sostanzialmente uniforme, non vi sono elementi di rarità o pregio nelle immediate vicinanze.

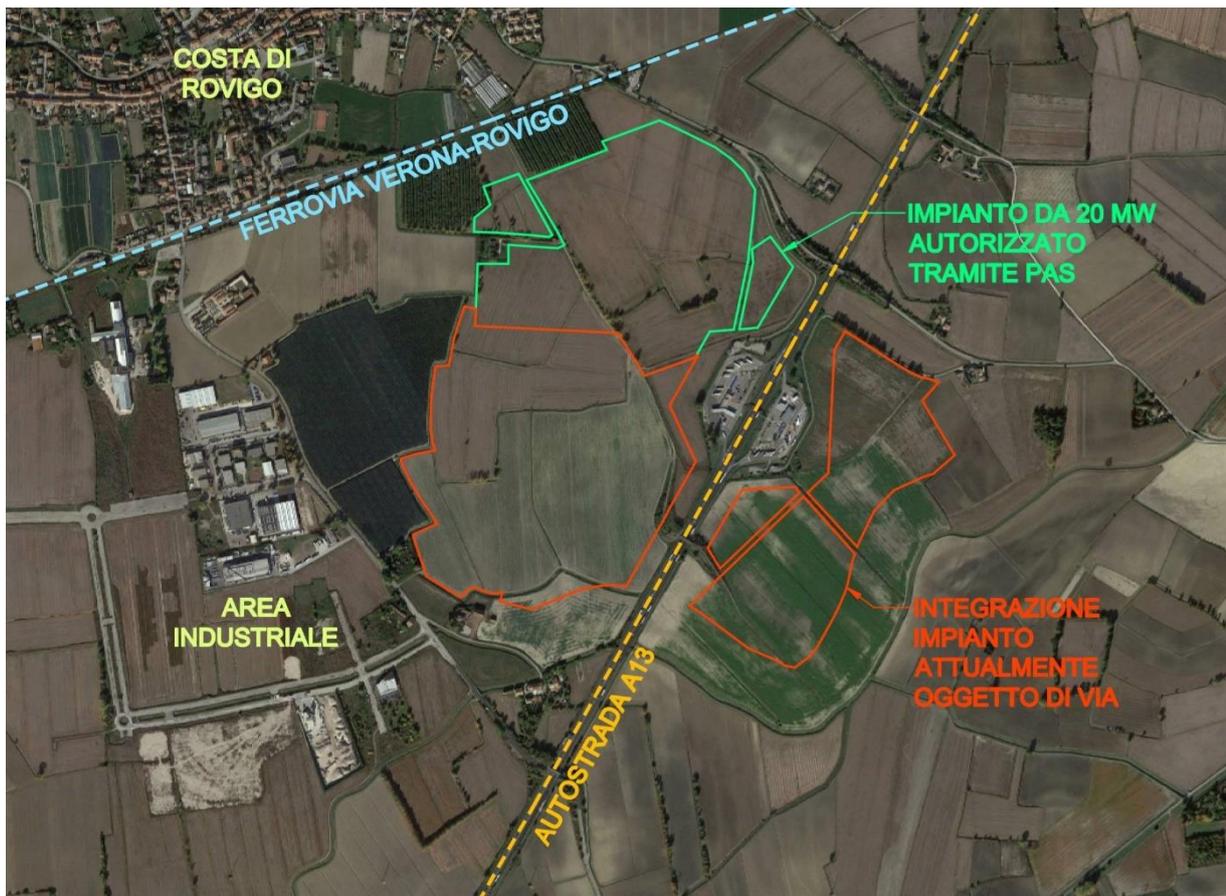
L'elemento che interrompe l'uniformità del contesto sopradescritta è l'infrastruttura dell'autostrada A13, che taglia in direzione Nord Sud l'ambito di intervento, e la relativa stazione di servizio posta in prossimità dell'area di progetto.



Figura 3 – Fotografia notturna della stazione di servizio posta in prossimità dell'area di intervento

Da un punto di vista urbanistico, i territori ove ricadono le opere in progetto sono classificati come zona D8 “attrezzature – polo integrato per il tempo libero” all’interno della zona D destinata agli impianti industriali o ad essi assimilabili, come definito dalle Norme Tecniche Operative del Comune di Costa di Rovigo. L’area rientra quindi nella classificazione di “area a destinazione industriale”.

Ad Ovest dell’area oggetto dell’intervento, l’area produttiva esistente presenta diversi capannoni industriali che rafforzano la vocazione produttiva dell’area a cui il progetto si allinea.



4 - Ortofoto con inserimento del progetto nel contesto territoriale

Gli accessi all'impianto saranno così organizzati: al lotto Ovest si accederà mediante Via Giacomo Matteotti, mentre al lotto Est l'accesso avverrà tramite la strada comunale che si collega a via Nicola Badaloni.

Il contesto è libero da vegetazione di interesse paesaggistico, da siti Unesco e da edifici di interesse storico o culturale.

I terreni interessati dall'impianto fotovoltaico presentano i seguenti estremi catastali del Comune di Costa di Rovigo:

- foglio 19: particelle 45, 49, 62, 63, 100, 101, 151, 236, 237, 238, 239, 253, 291, 294;
- foglio 20: particelle 16, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 36, 37, 38, 45, 48, 55, 58, 68, 87, 113, 118, 120, 121, 124, 126, 128, 138, 140, 141, 143, 145.

I mappali lambiti dal vincolo paesaggistico relativo lo Scolo Ramostorto sono i seguenti:

- foglio 19: particelle 62 (parte), 63 (parte), 253 (parte);
- foglio 20: particelle n. 24 (parte), 38 (parte), 118 (parte), 120 (parte), 121 (parte), 124 (parte), 126 (parte), 128 (parte).

Nelle immagini seguenti riportano gli estratti di mappa rappresentanti le particelle catastali coinvolte dal progetto.



Figura 5 – Estratto di mappa catastale-Censuario Costa di Rovigo-Foglio 19



Figura 6 – Estratto di mappa catastale-Censuario Costa di Rovigo-Foglio 20

4. VINCOLI PAESAGGISTICI

Si riporta di seguito l'esito della ricognizione dei vincoli gravanti sull'area:

- Sull'area oggetto di intervento non risultano vincoli paesaggistici. Non risultano inoltre provvedimenti ministeriali né vincoli per aree o fabbricati di interesse pubblico.
- Nella parte a Sud, esterna all'area di impianto, è presente un vincolo paesaggistico rispetto/tutela dei fiumi e corsi d'acqua relativo lo Scolo Ramostorto. L'intera area di impianto è tuttavia esterna al vincolo e alla relativa fascia di rispetto di 150 metri. Tale vincolo è definito ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs 42/04;

Nel raggio di 5 km risultano inoltre i seguenti edifici rurali di valore ambientale (vedasi schede allegate)

- Stalla con fienile in località "Pioppe" con grado di protezione 3;
- Abitazione e stalla con fienile in località "Lovara" grado di protezione 3;
- Casa semplice in località "Cà brusa" grado di protezione 3;
- Casa semplice e stalla con fienile in località "la pezza" grado di protezione 3.

5. ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

L'analisi dei livelli di tutela è stata fatta sulla base dei principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale. Nei paragrafi seguenti vengono allegati gli stralci dei principali Piani di settore per consentire un inquadramento paesaggistico territoriale d'insieme.

5.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)

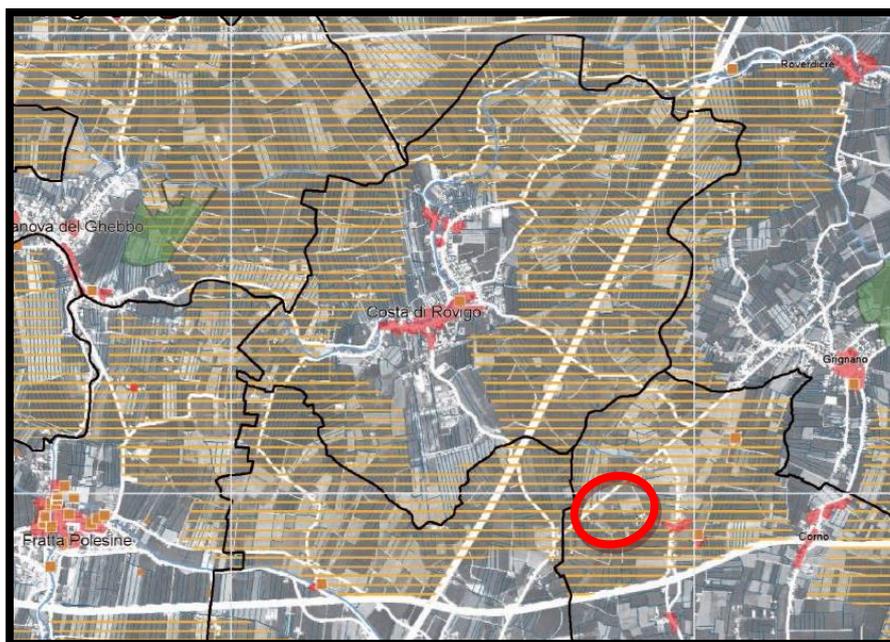


Figura 7 – ESTRATTO P.T.R.C. – Regione del Veneto – TAV. 09 -Sistema del territorio rurale e della rete ecologica – (36 Bonifica del Polesine Occidentale)

Dalla tavola di piano, TAV.09 – Sistema del territorio rurale e della rete ecologica – (36 Bonifica del Polesine Occidentale), si rileva che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del sistema del territorio rurale e non è interessato da zone e vincoli di interesse paesaggistico-archeologico.

5.2 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

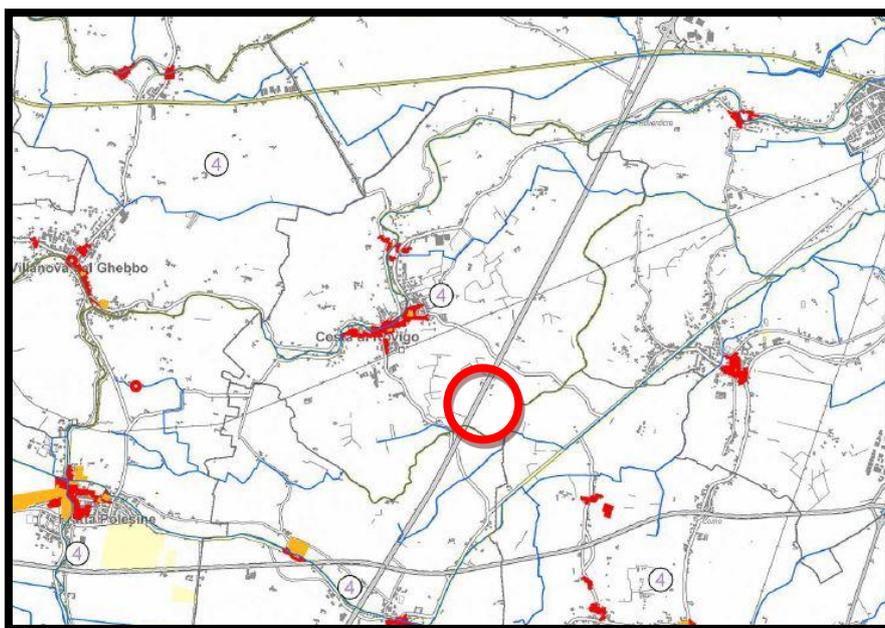


Figura 8 – ESTRATTO P.T.C.P. – Provincia di Rovigo – Area Territorio e Trasporti- Elaborati 1. 1/3- Vincoli e Pianificazione Territoriale

Zona d'intervento

LEGENDA:

Ambiti sottoposti a regime di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004

- Bene paesaggistico
- Bene paesaggistico
- Bene culturale
- Bene culturale

Rete Natura 2000

- Siti di importanza comunitaria
- Zone a protezione speciale

Pianificazione di livello superiore

- Piano d' Area del Delta del Po
- Centro storico
- Centro storico minore
- Area sottoposta a tutela PAI
- Ambito dei parchi o per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche a tutela paesaggistica

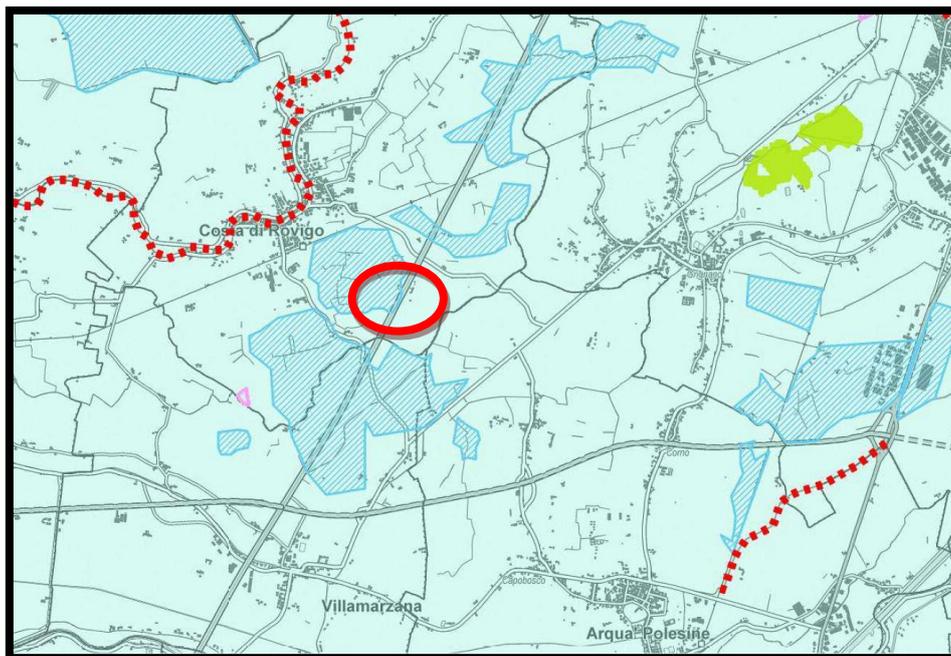


Figura 9 – ESTRATTO P.T.C.P. – Provincia di Rovigo – Area Territorio e Trasporti- Elaborati 2. 2/3- Sicurezza idraulica e idrologica

INDICAZIONI PERICOLOSITA'

Progetto PAI Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fissero Tartaro Canalbianco

- P1- Pericolosità moderata
- P2- Pericolosità media
- P3- Pericolosità elevata
- P1- Scolo meccanico

PRINCIPALI OPERE IDRAULICHE

Opere di difesa

- Bacino di laminazione esistente
- Bacino di laminazione di progetto
- Bacino di laminazione in alveo
- Idrovora
- Opera di difesa a mare

Altre opere

- Bacino artificiale esistente
- Bacino artificiale di progetto
- Opera di sbarramento principale

VINCOLI DA PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

- PAI DELTA- Autorità di Bacino nazionale del Fiume Po**
- Fascia A - Fascia di deflusso della piena
 - Fascia B - Fascia di esondazione
 - Fascia C - Area di inondazione per piena catastrofica
 - Canale consortile

PAI- Autorità di Bacino nazionale del Fiume Po

- Fascia A-B - Fascia dell'alveo in piena
- Fascia C1 - Fascia di rispetto idraulico
- Fascia C2 - Fascia di inondazione per tracimazione o rottura degli argini maestri

PAI- Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Adige

- Tutela idraulica

VINCOLI DA R.D. 3267/1923

- Vincolo Idrogeologico

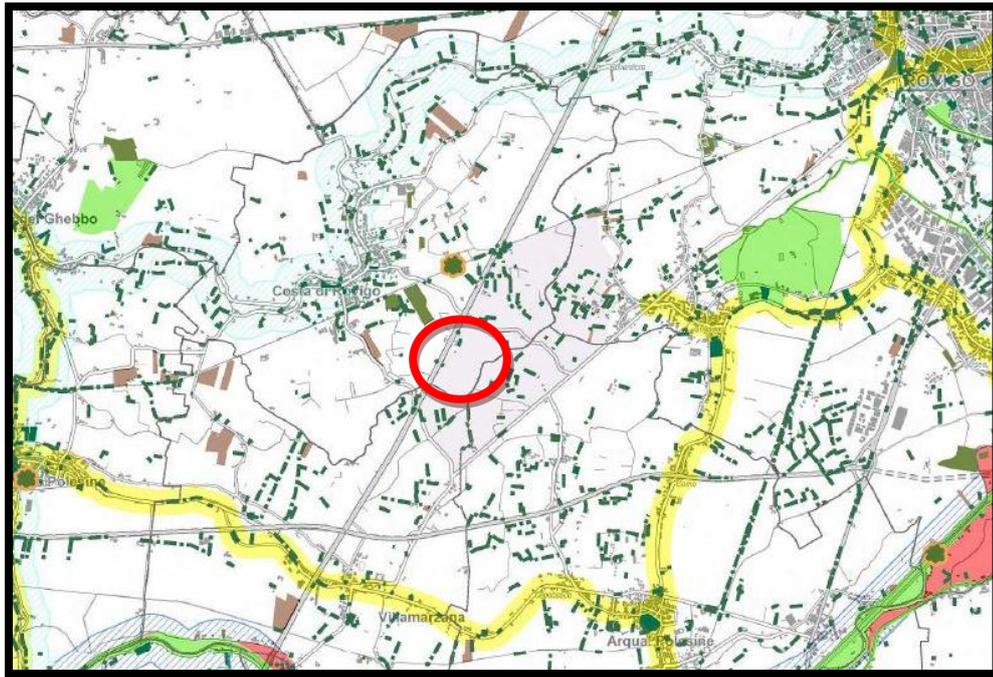


Figura 10 – ESTRATTO P.T.C.P. – Provincia di Udine – Area Territorio e Trasporti – Elaborato TAV. 3.1/3 – Sistema Ambientale e Naturale

Componenti naturalistiche come elementi costitutivi della Rete Ecologica

- | | | | |
|---|---|---|--|
|  | Parchi e giardini, architetture vegetali di pregio |  | Attività antropiche rilevanti sotto il profilo del ripristino ambientale |
|  | Siepi e filari di particolare valenza ambientale e naturalistica |  | Colture legnose |
|  | Aree boscate di particolare valenza ambientale e naturalistica |  | Dune (fossili e recenti) |
|  | Altre aree boscate |  | Geositi di particolare valenza ambientale e naturalistica |
|  | Aree umide di particolare valenza ambientale e naturalistica e laghetti di cave senili dismesse |  | Aree volte alla riduzione della frammentazione ecologica |
|  | Altre aree umide | | |
|  | Aree di bonifica con avifauna tipica delle zone più interne | | |
|  | Aree di bonifica con avifauna tipica delle lagune costiere | | |
|  | Sistemi agricoli complessi | | |

Territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione - Progetti a regia a provinciale

- | | |
|---|--|
|  | Fascia dell'Adigetto - Scortico |
|  | Fascia del Fissero - Tartaro - Canalbianco |
|  | Ambito di tutela naturalistico - ambientale dell'asta del Po |
|  | Sistemi storico ambientali minori |

Gli estratti del P.T.C.P. della Provincia di Udine, dimostrano come l'ambito dell'impianto di progetto ricade al di fuori di vincoli paesaggistici e al di fuori di siti Rete Natura 2000.

Non rientra inoltre all'interno dell'area: ambiti del sistema ambientale di particolare rilevanza. Si rilevano esclusivamente, come componenti naturalistiche, due piccole aree boscate di cui si è tenuto conto nel progetto.

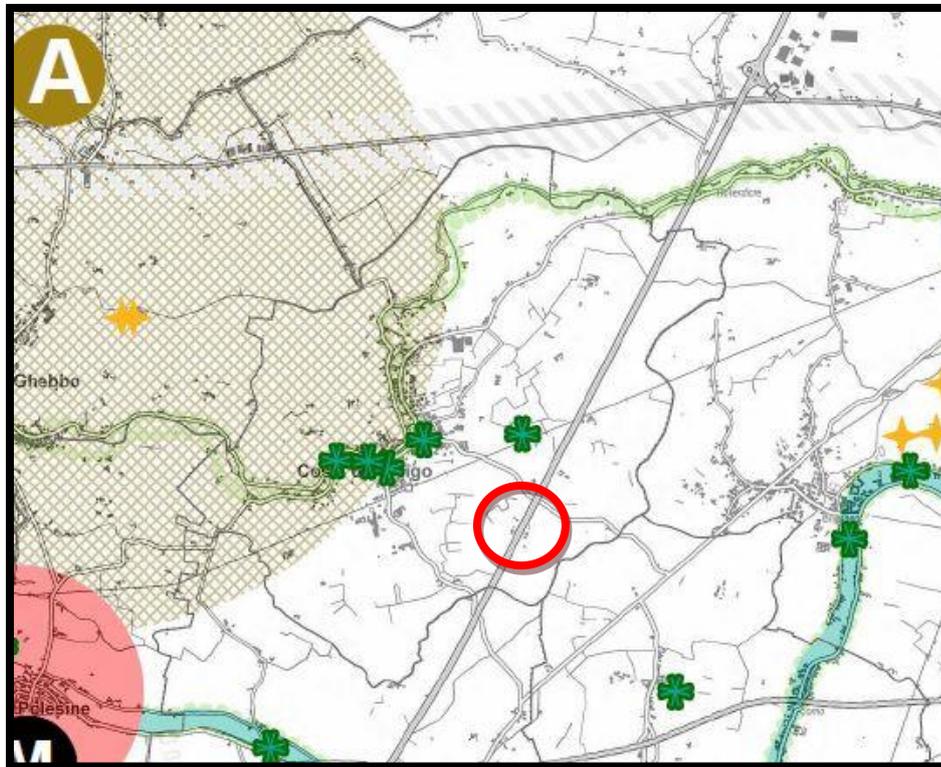


Figura 11 – ESTRATTO PTCP – Provincia di Rovigo – Area Territorio e Trasporti – Elaborato TAV. 5. – Sistema del paesaggio

Limiti amministrativi

-  Confine del PTCP
-  Confini comunali

AMBITI DI PAESAGGIO

-  Perimetro ambiti di paesaggio

PAESAGGI NATURALI

-  Ambiti di pregio paesaggistico da tutelare e paesaggi storici (grandi golene, fascia del Fissero-Tartaro-Canalbianco)
-  Ambiti di interesse paesaggistico da tutelare e valorizzare (gorgi, bellezze d'insieme)
-  Rete storico ambientale dei grandi fiumi (Adige, Po)

-  Itinerario principale di valore storico - ambientale

-  "Percorsi di terra e di acqua" del Polesine

-  Ambiti di ripristino paesaggistico (dune)

-  Micropaesaggi/Macrosce (gorgi, zone umide)

-  Land Markers (parchi, giardini, grandi alberi di pregio)

-  Land Markers (siepi e filari di pregio)

-  Detrattori paesaggistici (cave e discariche attive)

PAESAGGI ANTROPICI

-  Individuazione di areali con tipologie architettoniche ricorrenti (corti rurali, casoni di valle)
-  Grandi complessi monumentali (luoghi e architetture di villa del Palladio)
-  Città murate
-  Castelli

PAESAGGI SOMMERSI

-  Elementi naturali (Dossi)
-  Elementi artificiali (Zone di bonifica)
-  Beni centuriati
-  Percorso archeologico delle vie romane Popillia interna e costiera

Dall'estratto del P.T.C.P., TAV. 5. Si rileva l'assenza, all'interno dell'area oggetto di intervento, di paesaggi naturali o antropici di pregio o interesse paesaggistico.

5.3 PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.)

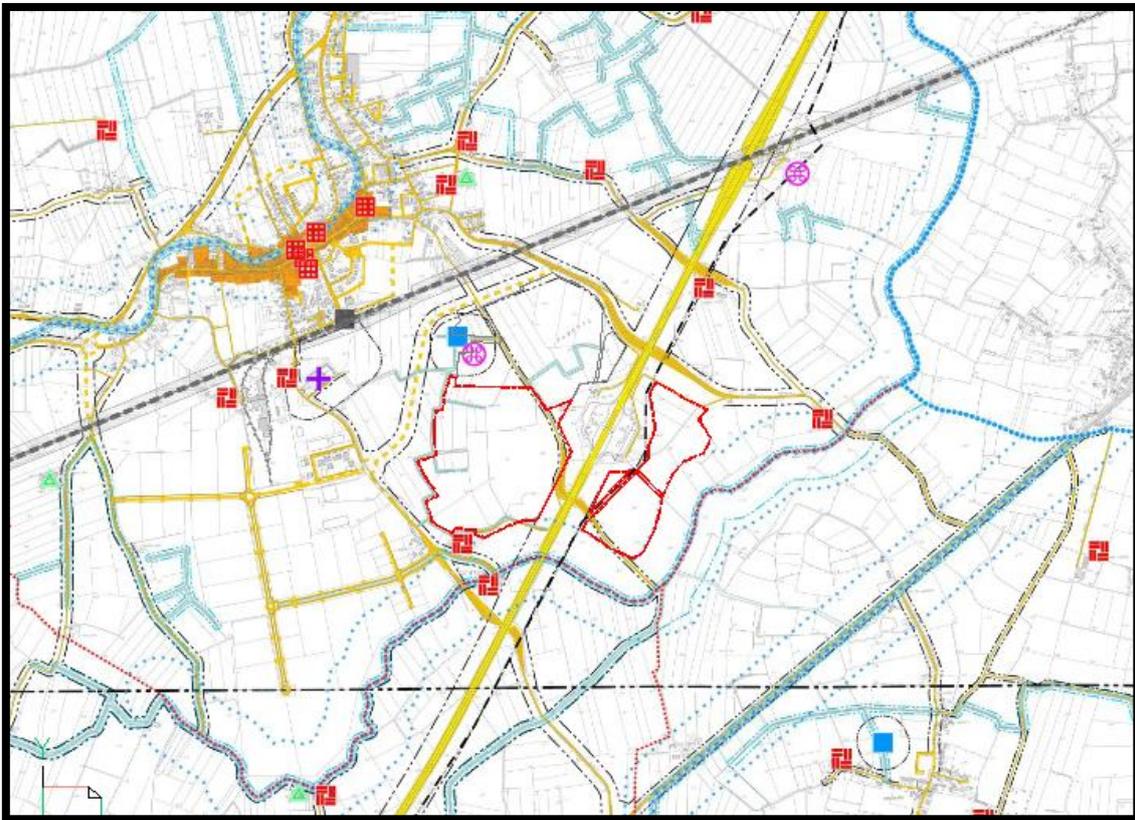


Figura 12 – ESTRATTO P.A.T.I. – Medio Polesine – Elaborato A5 1N- Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

<p>----- Perimetro area di intervento</p>		
<p>VINCOLI</p>		
	Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 (art.10)	Art. 4
	Ville Venete ed edifici vincolati dall'IRVV	Art. 4
	Vincolo sismico D.P.C.M. n. 3274/2003	Art. 6
	Vincolo insediamenti agricoli, edifici e fabbricati rurali da salvaguardare e valorizzare	Art. 7
<p>VINCOLO PAESAGGISTICO D.Lgs 42/2004</p>		
	Aree di notevole Interesse pubblico (art.136)	Art. 8
	Corsi d'acqua ex R.D. 1775/1933 (art. 142., lett. c)	Art. 9
	Zone di Interesse archeologico (art. 142., lett. m)	Art. 10
	Zone gravate da usi civili (art. 142., lett. h)	Art. 10 bis
	Territori coperti da foreste e boschi	Art. 10 ter
<p>VINCOLO DESTINAZIONE FORESTALE</p>		
	Salci e altre formazioni riparie (art.15 L.R. 52/78)	Art. 11

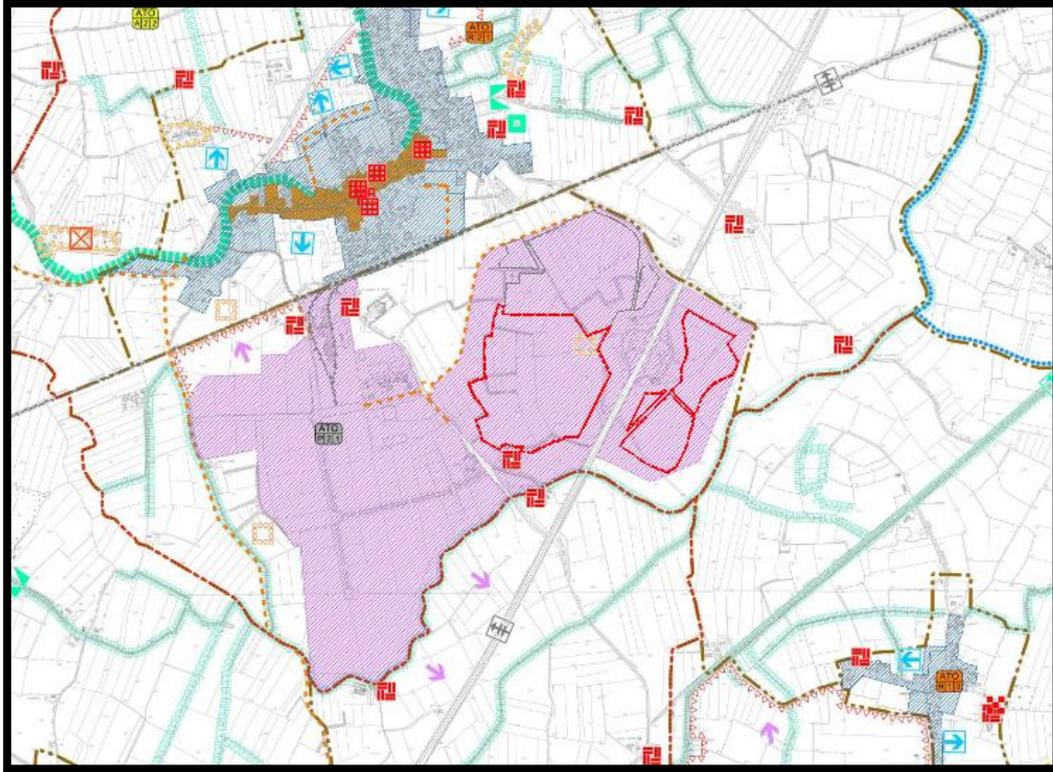


Figura 13 – ESTRATTO P.A.T.I.: - Medio Polesine – Elaborato A5 4N -Carta delle Trasformabilità Azioni strategiche

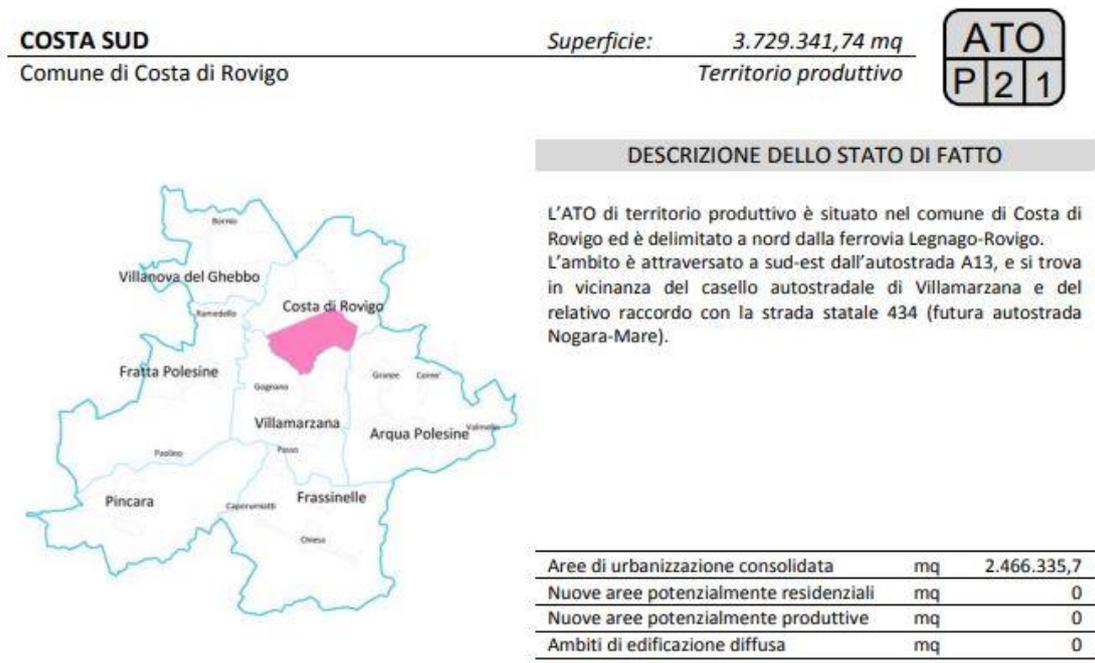
----- Perimetro area di intervento

<p>AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI</p> <p> Perimetro degli A.T.O. Identificazione degli A.T.O. Art. 35</p> <p>Insieme "A"- ATO con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale e paesaggistico</p> <p> Sottosistema "A" - Agricolo-Residenziale Integrato</p> <p>Insieme "R" e "P" - ATO con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo</p> <p> Sottosistema "R" - Prevalenza residenziale integrato</p> <p> Sottosistema "P" - Misto a dominante produttivo</p>		<p>VALORI E TUTELE NATURALI</p> <p> Ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale Art. 46</p> <p> Rete ecologica locale: aree di connessione naturalistica Art. 48</p> <p> Rete ecologica locale: corridoi ecologici principali Art. 49</p> <p> Rete ecologica locale: corridoi ecologici secondari Art. 50</p> <p> Rete ecologica locale: isola ad elevata naturalità Art. 51</p> <p> Barriere infrastrutturali Art. 52</p> <p> Barriere naturali Art. 52</p>	
<p>INFRASTRUTTURE DI MAGGIOR RILEVANZA</p> <p> Autostrada / Casello Art. 42</p> <p> Strade di progetto Art. 42</p> <p> Attracco fluviale di progetto Art. 42</p>		<p>AZIONI STRATEGICHE</p> <p> Aree di urbanizzazione consolidate prevalentemente residenziali/produttive Art. 36</p> <p> Edificazione diffusa Art. 37</p> <p> Area di riqualificazione e riconversione Art. 38</p> <p> Interventi di riordino della zona agricola Art. 38</p> <p> Limiti fisici alla nuova edificazione Art. 39</p> <p> Linee preferenziali di sviluppo insediativo Art. 40</p> <p> Specifiche destinazioni d'uso - Commerciale - Direzionale - Produttivo Art. 40</p> <p> Servizi di interesse comune di maggior rilevanza Art. 41</p> <p> Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi Art. 43</p>	
<p>VALORI E TUTELE CULTURALI</p> <p> Ville individuate nella pubblicazione dell'IRVV Art. 44</p> <p> Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale: vincolo monumentale ex D.Lgs 42/2004 Art. 4</p> <p> Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale: edificio storico testimoniale Art. 4</p> <p> Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale: grado di protezione imposto da PAT/PI Art. 7</p> <p> Coni di visuale Art. 45</p> <p> Centri storici Art. 13</p>			

Dall'analisi delle tavole del P.A.T.I. sopra riportate si evince che:

- Il terreno oggetto di intervento è lambito, rimanendo comunque interamente esterno, da un'area soggetta a beni ambientali ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, lettera c) fiumi e corsi d'acqua. Tutti i manufatti utili per il funzionamento dell'impianto compresa la recinzione perimetrale sono posizionati all'esterno di quest'area.
- L'area non presenta vincoli strategici e fa parte di un'urbanizzazione consolidata.
- L'area di progetto lascia al suo esterno tutti gli insediamenti agricoli o gli edifici rurali di interesse da salvaguardare e valorizzare. I fabbricati sono elencati nelle schede degli edifici vincolati (ex art. 10 della L.R. 24/85) del P.I. del Comune di Costa di Rovigo, inserite in allegato alla presente relazione. Dalle schede allegate risulta chiaramente che tutti gli edifici hanno un grado di protezione 3, non presentano caratteristiche di valore architettonico e si trovano prevalentemente in cattivo stato di conservazione.
In alcuni casi inoltre, l'ambito della corte è stato interessato dalla costruzione di nuovi fabbricati residenziali non corrispondenti alla tipologia rurale.
- All'interno del perimetro di progetto non sono presenti beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/22/01/2004.

Al fine di non interferire visivamente con il paesaggio rurale circostante si prevede di mitigare l'opera tramite una doppia barriera arborea, successivamente descritta mediante particolari grafici.



OBIETTIVI E STRATEGIE

Il PATI conferma la configurazione dei nuclei produttivi comunali specializzati, al fine di ottimizzare l'uso delle infrastrutture e completare il trasferimento in zona propria delle attività produttive sparse.

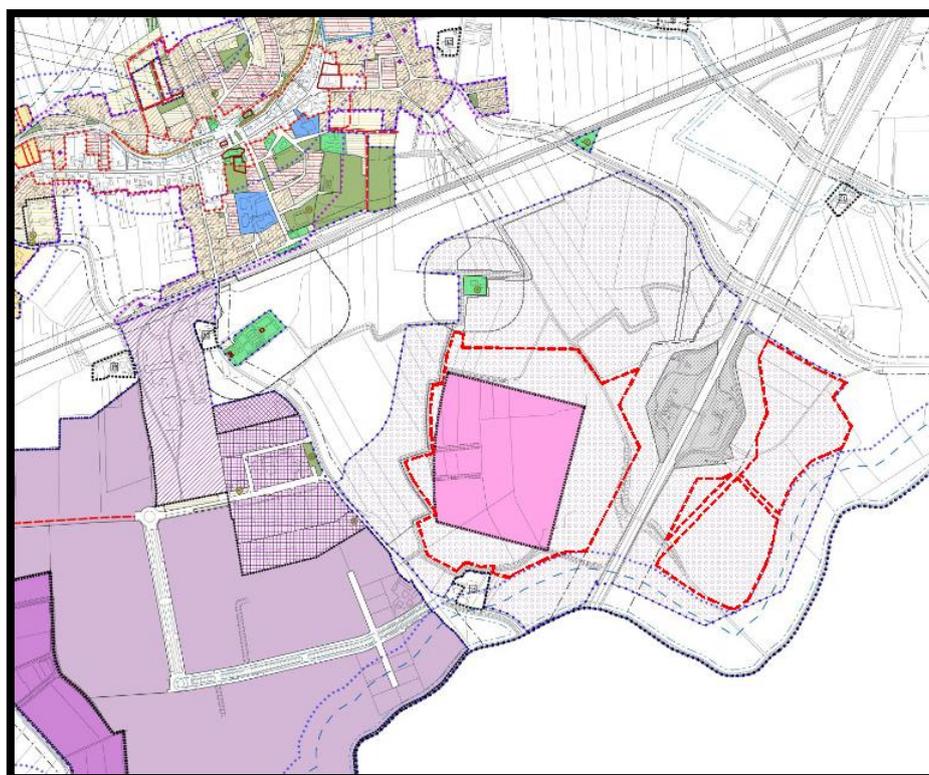
Potenziamento della zona produttiva esistente

All'interno dell'ATO di Costa sud sono previsti 2 accordi pubblico/ privato a carattere produttivo, che interesseranno il completamento della macroarea in fase di attuazione e potenziamento del commerciale del parco tematico.

Figura 14 – ESTRATTO P.A.T.I. – Medio Polesine – Elaborato A4 – Allegato alle norme tecniche – ATO
Insieme "P" – ATO con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo – produttivo

Come si evince dall'estratto del P.A.T.I. del Medio Polesine, l'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'ATO di territorio produttivo. L'ambito, così come l'area di impianto, è attraversato dall'autostrada A13. Nelle immediate vicinanze è presente il casello autostradale che raccorda l'autostrada con la strada statale. Si riscontra come, l'iniziativa in esame non risulta in contrasto con gli obiettivi e strategie del PATI del Medio Polesine, ma sia in linea con le previsioni dell'ATO.

5.4 PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)



----- Perimetro di intervento

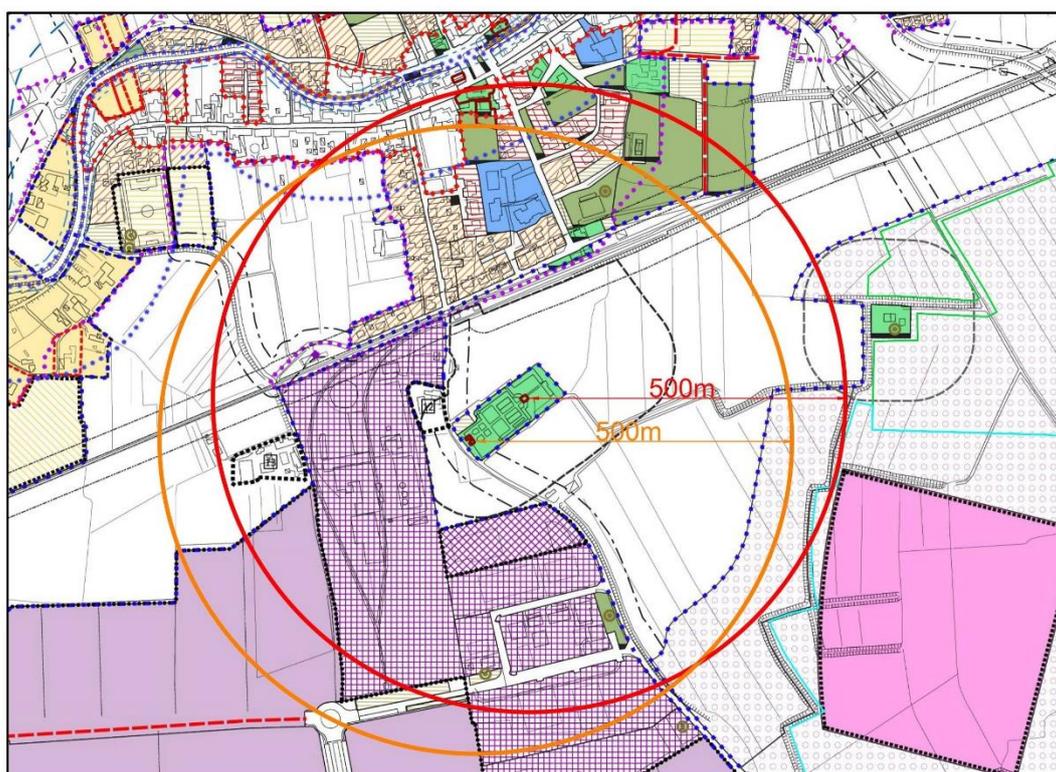
Figura 15 – ESTRATTO P.I. – Comune di Costa – Tav. 1B – Variante n.5 al Piano degli Interventi

	D1 - Produttiva di completamento - Art. 34 N.T.O.		Vincolo paesaggistico, art. 142, lett. c), D.Lgs. 42/2004 - Art. 61 N.T.O.
	D1/A - Produttiva di completamento speciale - Art. 35 N.T.O.		Fascia di tutela ai sensi dell'art. 41, lett. g) della L.R. 11/2004 - Art. 62 N.T.O.
	D2 - Produttiva di espansione - Art. 36 N.T.O.		Fascia di rispetto idraulico R.R.D.D. 523 e 368/1904 - Art. 19 N.T.O.
	D3 - Produttiva di intersambio - Art. 37 N.T.O.		Fascia di rispetto stradale - Art. 19 - 54 N.T.O.
	D3/A - Produttiva con P.U.A. confermato - Art. 38 N.T.O.		Fascia di rispetto depuratore - Art. 19 - 59 N.T.O.
	D7 - Commerciale di espansione - Art. 39 N.T.O.		Fascia di rispetto cimiteriale - Art. 19 - 58 N.T.O.
	D8 - Attrezzature - Polo integrato per il tempo libero - Art. 40 N.T.O.		Fascia di rispetto ferroviario - Art. 19 N.T.O.
	E - Zona Agricola - Art. 42 N.T.O.		Fascia di rispetto elettrodotto - Art. 19 - 55 N.T.O.

Dall'estratto della Variante 4 al Piano degli Interventi del Comune di Costa si riscontra che l'intero impianto ed i relativi manufatti ricadono al di fuori della fascia di rispetto fluviale.

Dal punto di vista urbanistico, l'area rientra in zona D8 – Attrezzature, Polo integrato per il tempo libero, con una parte in zona D7 – Commerciale di Espansione.

Si ritiene quindi, ancora una volta, che l'intervento da realizzare è compatibile con la strumentazione urbanistica e con le previsioni di piano.



LEGENDA

 Edifici e loro pertinenze soggetti a Vincolo monumentale - Art. 60 N.T.O

Figura 16 - ESTRATTO P.I. – Comune di Costa – Tav. 1B – Variante n.5 al Piano degli Interventi con indicazione raggio 500m

Dal Piano degli Interventi del Comune di Costa di Rovigo si evince la presenza di due edifici, entrambi compresi nel perimetro del cimitero comunale, soggetti a vincolo monumentale ai sensi dell'art. 60 delle N.T.O. *Fabbricati e contesti figurativi soggetti a vincolo monumentale*, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004. Dall'estratto sopra riportato si può desumere che l'area oggetto di intervento sia al di fuori dal raggio dei 500 metri dell'immobile posto all'ingresso al cimitero (edificio A), mentre sia lambita lungo il confine dal raggio dei 500 m di una cappella posta all'interno del cimitero (edificio B). A titolo illustrativo si riporta di seguito uno screenshot su ortofoto con indicazione dei raggi.

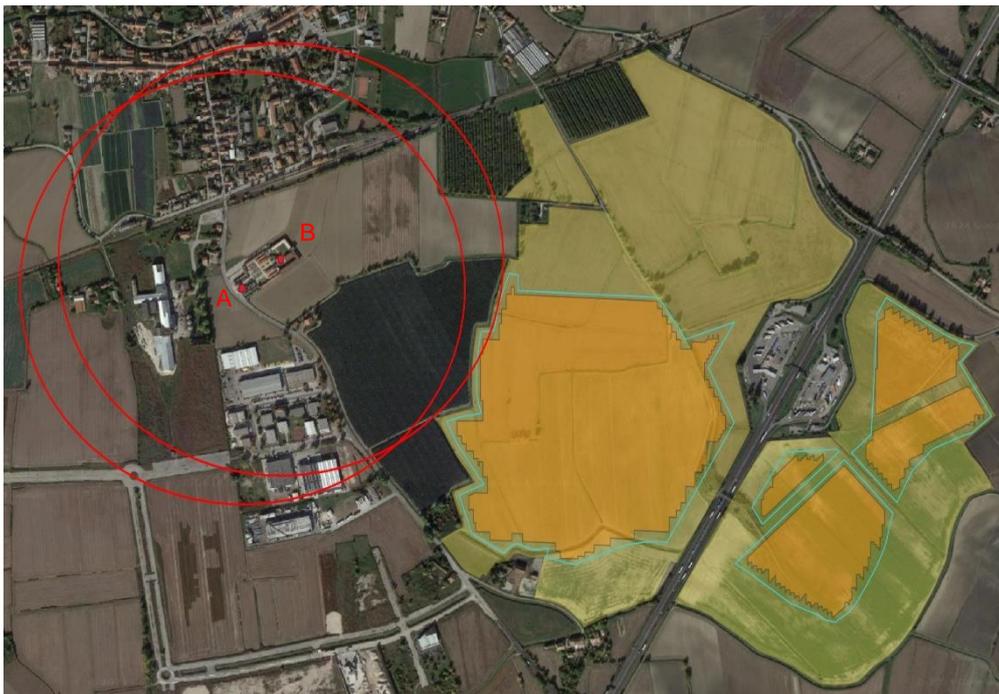


Figura 17 - Estratto ortofoto con indicazione raggio 500 m



Figura 18 - Vista dell'edificio vincolato A - prospetto sud-ovest (da S.P.70)



Figura 19 - Vista dell'edificio vincolato B - prospetto sud-ovest



Figura 20 - Vista dell'edificio vincolato B - prospetto nord-ovest

Come desumibile dalle fotografie scattate, essendo l'immobile A situato sul lato opposto del cimitero rispetto all'intervento di progetto, ed essendo l'immobile B posto all'interno del cimitero comunale, non è possibile scorgere l'area di intervento da un punto visivo situato nei pressi dei fabbricati.

Non ci sono quindi interferenze tra gli immobili soggetti a vincolo e l'impianto oggetto della presente istanza. A tal scopo si rimanda anche alla foto-simulazione n. 7 presente al successivo capitolo 9, realizzata da un punto di ripresa esterno alla cinta perimetrale del suddetto cimitero.

6. CENNI SUL COMUNE DI COSTA DI ROVIGO

Il toponimo deriva chiaramente dalla sua ubicazione sulla costa del fiume Adigetto, da cui trasse vita e ricchezza. Come si attesta in alcuni documenti, nel 1115 era sotto il potere degli Estensi e fu oggetto di una disputa tra la Casa d'Este e l'Abbazia di Pomposa, a proposito di una donazione fatta dagli Estensi al monastero benedettino di Murano. Tale disputa venne composta solo nel 1173 con la divisione del paese in possedimenti benedettini ed estensi. Nel 1482 passò sotto il dominio della Repubblica veneta e, seguendo le sorti di Rovigo, vi restò fino al 1797 quando, spentosi l'astro veneziano, iniziò l'occupazione napoleonica, seguita nel 1815 da quella austriaca e nel 1866 dall'annessione al Regno d'Italia. Dal punto di vista monumentale, vanno citate la chiesa parrocchiale dedicata a S. Giovanni Battista, risalente al 1166 e più volte rimaneggiata, la chiesa-oratorio di S. Rocco, l'oratorio dell'Assunta (dedicato oggi ai caduti), villa Sandi e villa Brighetti. Degne di nota sono anche le corti rurali Ghilardini e Cappelozza.

Attualmente il paese di Costa conta circa 1600 abitanti, ed è dotato dei principali servizi alla persona.

7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica, della potenza complessiva di 39,199 MW. L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 50 ettari di terreno ed è stato concepito come "fotovoltaico con possibilità di coltivazione", ossia come sistema integrato di pannelli per la produzione di energia elettrica e coltivazione di prodotti agricoli nelle porzioni di terreno circostanti alle strutture.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica, immettendo nella stessa l'energia prodotta. Per massimizzare la produzione, i moduli fotovoltaici sono fissati a terra mediante strutture di sostegno parallele che si sviluppano in direzione Nord-Sud, con un sistema ad inseguimento monoassiale, che consente la rotazione dei moduli fino ad una inclinazione di 60° verso est/ovest. Per evitare l'ombreggiamento reciproco tra le file di moduli, queste sono opportunamente distanziate in funzione della pendenza delle zone del terreno su cui insistono. È prevista inoltre la preparazione del terreno attraverso compattazione e lievi livellamenti al fine di consentire l'ancoraggio dei moduli fotovoltaici e sostenere il peso degli stessi e dei carichi di vento e neve secondo quanto richiesto dalle normative specifiche

vigenti. Le strutture e gli interventi sul terreno saranno ridotti al minimo. L'impianto fotovoltaico sarà dotato di appositi locali tecnici, costituiti da cabina prefabbricata disposta in posizione di confine proprietà, e cabinato modulare posto nelle vicinanze della suddetta cabina, contenenti gli organi di interruzione, manovra, conversione e trasformazione dell'energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici.

All'interno della porzione di campo fotovoltaico, oltre alle file di pannelli, ricadono anche la recinzione perimetrale, costituita da rete metallica plastificata di colore verde, sorretta da paletti in ferro verniciati di verde, un cancello di ingresso all'impianto con struttura metallica di sostegno di colore verde e ante costituite da semplici telai in ferro con rete metallica plastificata di colore verde.

Per mascherare il più possibile l'intervento verranno predisposte piante autoctone di tipo arbustivo tutt'intorno alla recinzione, ed esternamente ad essa. Le uniche parti che rimarranno a vista (ringhiere, recinzioni ecc..) saranno dipinte di colore verde.

(Per una maggior comprensione dell'opera si rimanda agli elaborati grafici allegati ed alla relazione tecnica illustrativa, nonché la documentazione fotografica, ed alle foto simulazioni.

8. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO

Il contesto paesaggistico è quello della pianura polesana, una campagna piana, con alberature scarse e con la presenza di molti corsi d'acqua che si accompagnano a rare macchie arbustive. Essendo in presenza di una morfologia pianeggiante, le barriere visive sono dovute all'urbanizzazione, ovvero all'edificato ed ai rilevati stradali, alla vegetazione e agli ampi argini fluviali.

Nelle vicinanze, nel raggio di 10 km circa, troviamo due parchi fotovoltaici, simili per estensione a quello oggetto della presente relazione, uno in Comune di San Bellino (RO), ed uno in Comune di Canaro (RO).

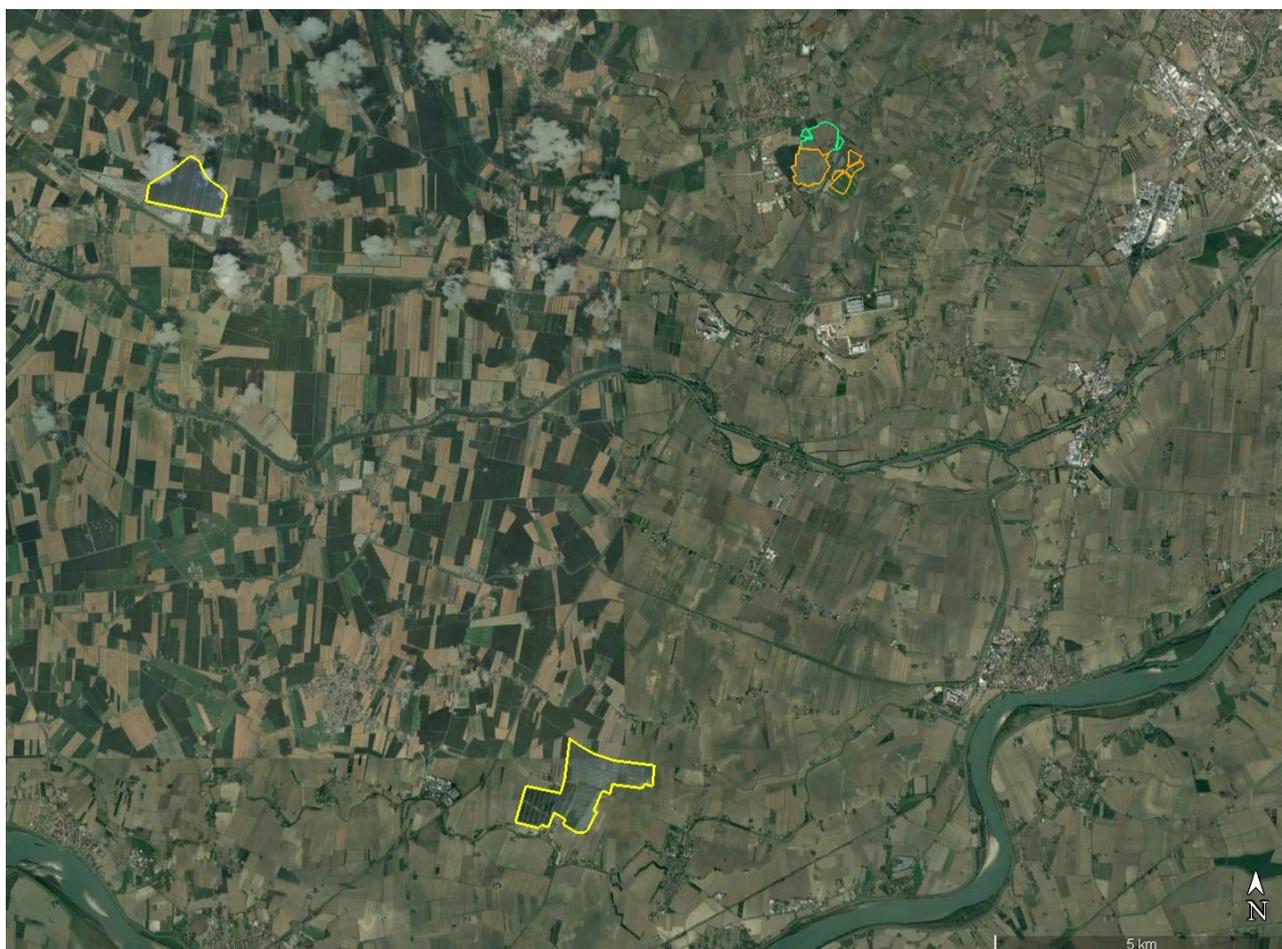


Figura 21 – Ortofoto con indicazione degli impianti simili a quello in oggetto



Figura 22 – Ortofoto dell’impianto sito in Comune di San Bellino (RO)



Figura 23 – Ortofoto dell’impianto sito in Comune di Canaro (RO)

Oltre ai suddetti impianti, sono presenti nel raggio di 5 km altri impianti fotovoltaici, di varia consistenza, alcuni già realizzati, alcuni autorizzati ma non ancora realizzati e altri con iter autorizzativo in corso.

Si riporta di seguito l'ortofoto con la localizzazione dei seguenti impianti. Per maggiori dettagli si rimanda all'analisi degli effetti visivi cumulativi allegata alla presente istanza.

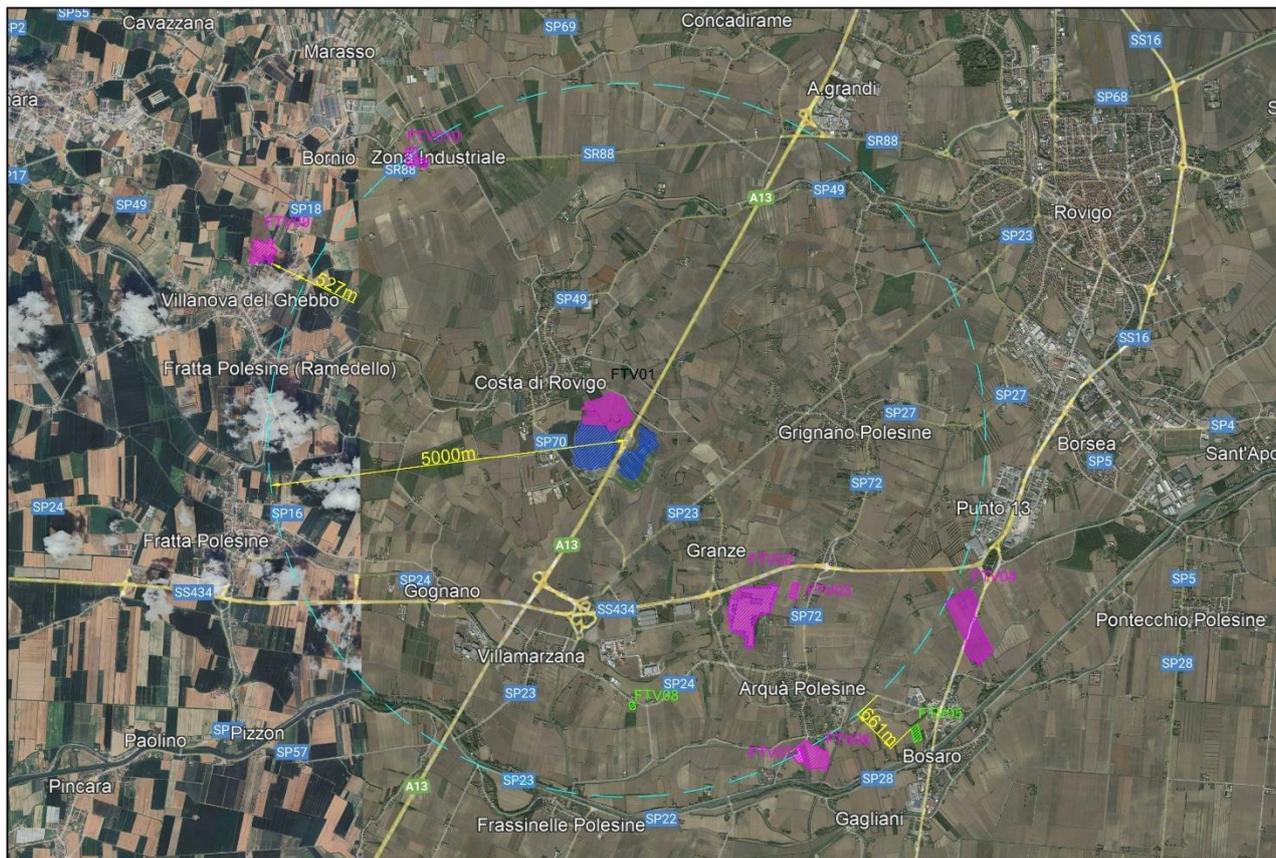


Figura 24 – Ortofoto con indicazione di altri impianti fotovoltaici in un raggio di 5 km

9. PREVISIONI DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA

Si riporta di seguito la planimetria dei punti di ripresa a basso e medio raggio e le relative fotografie riportanti lo stato di fatto e le fotosimulazioni inerenti allo stato di progetto.

Data la morfologia pianeggiante del territorio, si precisa che l'impianto fotovoltaico non risulterebbe visibile a distanze maggiori, a causa delle barriere visive esistenti costituite da vegetazione e zone urbanizzate.

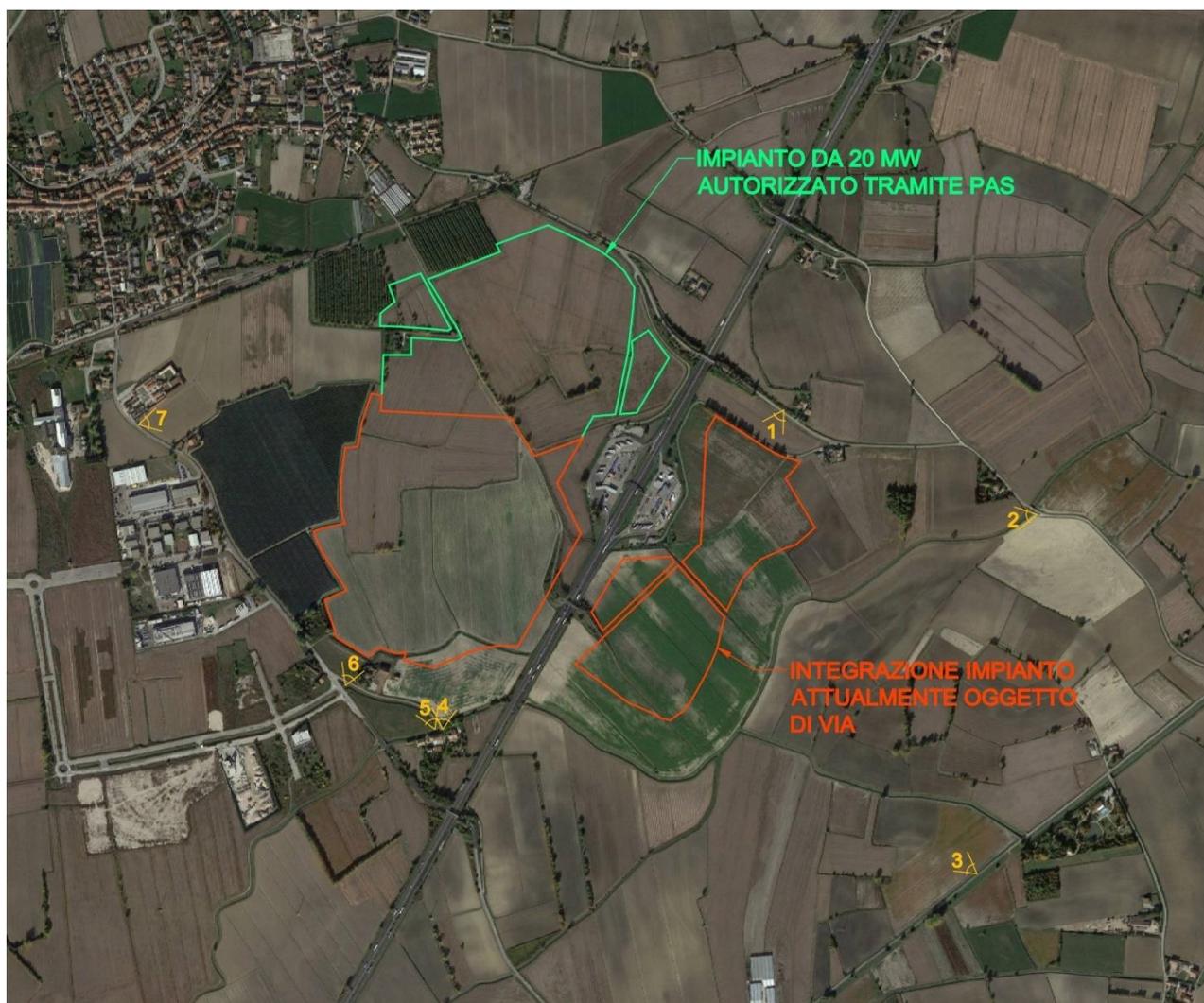


Figura 25 – Ortofoto con indicazione dei coni ottici



FOTO 1 – STATO DI FATTO



FOTO 2 – STATO DI FATTO



FOTO 3 – STATO DI FATTO



FOTO 4 – STATO DI FATTO



FOTO 5 – STATO DI FATTO



FOTO 6 – STATO DI FATTO



FOTO 7 – STATO DI FATTO

Come si evince dalle foto dello stato di fatto, il contesto è caratterizzato dalla presenza di molteplici interventi antropici, in primis l'autostrada A13 e la relativa stazione di servizio, ma anche altre infrastrutture quali antenne per le telecomunicazioni, manufatti idraulici ed edificazioni che non presentano le caratteristiche tipiche del contesto storico rurale della pianura polesana.



FOTO 1 – STATO DI PROGETTO



FOTO 2 – STATO DI PROGETTO



FOTO 3 – STATO DI PROGETTO



FOTO 4 – STATO DI PROGETTO



FOTO 5 – STATO DI PROGETTO



FOTO 6 – STATO DI PROGETTO



FOTO 7 – STATO DI PROGETTO

Come si evince dalle fotosimulazioni dello stato di progetto, al fine di limitare l'impatto visivo sul contesto circostante, è stata prevista una fascia di mitigazione costituita da un doppio filare alternato di soggetti arborei di medio e alto fusto posta lungo l'intero perimetro.

10. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE

Contesto paesaggistico	pianura, ambito agricolo
Morfologia dei luoghi	Ambito di pianura (7 ml s.l.m.)

PARAMETRI DI LETTURA DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE		
PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
Diversità	Riconoscimento di caratteri ed elementi peculiari e distintivi, naturali, antropici, storici, culturali, simbolici, ecc...	Il paesaggio è caratterizzato da una morfologia di pianura, costituita da fondi agricoli, in un ambito di edificazione consolidata, con destinazione d'uso commerciale/produttiva/terziaria. La zona in oggetto è attraversata dall'Autostrada A13, risulta quindi compromessa dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.
Integrità	Permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici	Scarsa integrità di sistemi naturali, zona connessa alla coltivazione agricola, ma con la presenza di grande arteria di traffico.
Qualità visive	Presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc...	Non vi sono particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc..
Rarità	Presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	Non vi sono elementi di rarità nel paesaggio immediatamente circostante.
Degrado	Perdita, deturpazione di risorse naturali e di carattere culturale, storico, visivo, morfologico, testimoniale	Nell'ambito di intervento o nelle immediate vicinanze non vi sono elementi di particolare pregio.

11. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI ED ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO

PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
Morfologia	Sbancamenti e movimenti terra significativi, eliminazione dei tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno	Non vi saranno movimenti di terra significativi, se non quelli relativi ai sottoservizi ad agli ancoraggi a terra. Il terreno non riutilizzabile in sito verrà ricollocato secondo normative vigenti. Non vi è eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno.
Compagine vegetale	Abbattimento di vegetazione, essenze arboree	Non vi sarà abbattimento di vegetazione.
Skyline	Modifica del profilo	Trattandosi di intervento che si colloca in zona pianeggiante, senza particolari volumi o altezza emergenti, si ritiene che non vi sia alterazione significativa dello skyline esistente, soprattutto perché lo skyline è già interrotto dalla presenza dell'autostrada e delle due stazioni di servizio. Si prevede in ogni caso un mascheramento vegetale tutt'intorno al sito e l'adozione di colorazione verde per le opere di recinzione e per i manufatti fuori terra (cabina impianti)
Ecologia idraulica, ecologia idrogeologica		Non vi è interferenza, in quanto l'area di pertinenza non viene pavimentata, ma lasciata a coltivo.

Assetto percettivo, scenico o panoramico		L'impianto non sarà ben percepibile perché mascherato da una barriera vegetale. Il punto da cui sarà maggiormente percepibile è l'autostrada, perché posta in rilievo rispetto al resto dei terreni circostanti.
Assetto insediativo storico		L'impianto non interferisce in alcun modo con l'assetto insediativo storico, trattandosi di aree al di fuori del centro abitato, ove è prevista trasformazione urbanistica ai fini produttivi.
Caratteri tipologici, materico, coloristici dell'insediamento storico		Non vi è alcun insediamento storico nelle dirette vicinanze.
Assetto fondiario, agricolo e colturale		L'intervento non va ad intaccare in maniera sostanziale l'assetto fondiario, agricolo e colturale. Trattasi di impianto agrifotovoltaico.

Le alterazioni si applicano a sistemi paesaggistici in cui sia riconoscibile l'integrità e la coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc...

ALTERAZIONI	DESCRIZIONE	COMMENTO
Intrusione	Inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei e incongrui ai caratteri peculiari e compositivi, percettivi e simbolici	L'intervento si colloca a ridosso dell'autostrada, vicino a due aree di servizio autostradali, in un ambito destinato a trasformazione ai fini produttivi. Non comporta intrusioni significative di caratteri estranei.

Suddivisione	Suddivisione del paesaggio nel suo complesso a causa dell'inserimento dell'opera di progetto	L'intervento non comporta suddivisione del contesto esistente, è già suddiviso a causa dell'Autostrada.
Frammentazione	Progressivo inserimento di elementi estranei in un'area, ad esempio agricola, dividendola in parti non comunicanti	L'intervento non comporta frammentazione del contesto esistente.
Riduzione	Progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema	L'intervento non comporta riduzione del contesto esistente
Eliminazione progressiva delle relazioni visive storico-culturali simboliche di elementi col contesto paesaggistico e con l'area ed altri elementi del sistema		L'intervento non comporta eliminazione delle relazioni visive storico - culturali simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.
Concentrazione	Eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto	L'intervento non comporta alcun tipo di concentrazione di interventi in ambiti ristretti
Destutturazione	Quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche	L'intervento non comporta destrutturazione del contesto paesaggistico circostante.
Deconnotazione	Quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi	L'intervento non comporta deconnotazione del contesto paesaggistico circostante

12. MISURE ADOTTATE PER RIDURRE L'IMPATTO PAESAGGISTICO PRODOTTO DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'intervento in oggetto è un'opera di pubblica utilità che ricade in un ambito di antropizzazione medio, per tale motivo si evidenzia una limitata interferenza con la componente paesaggistica.

Seppure i manufatti non alterino la componente strutturale del paesaggio, per ridurre al minimo l'impatto paesaggistico si propone di mitigare l'opera tramite una fascia di mitigazione formata da doppio filare alternato di soggetti arborei di medio e alto fusto posta lungo l'intero perimetro.

Al fine di ridurre ulteriormente l'impatto visivo, si prevede inoltre di verniciare di colore verde la recinzione, che sarà comunque posta dietro la fascia di mitigazione. Si riportano di seguito i dettagli relativi a tale soluzione progettuale.

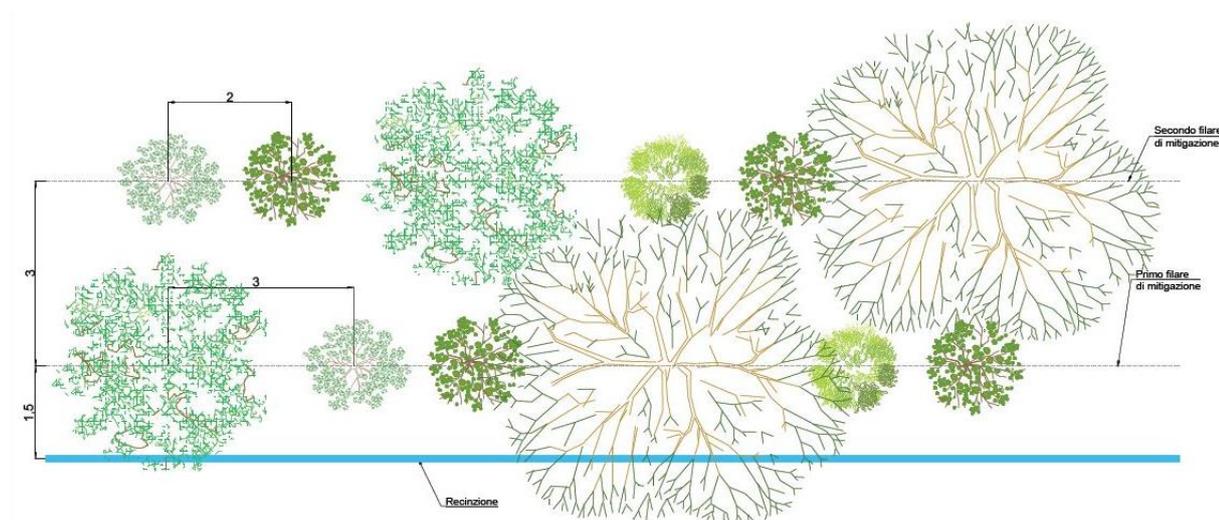


Figura 26 - Pianta della barriera di mitigazione posta all'esterno della recinzione perimetrale dell'impianto (schema della piantumazione)



Figura 27 - Prospetto esterno della recinzione perimetrale dell'impianto

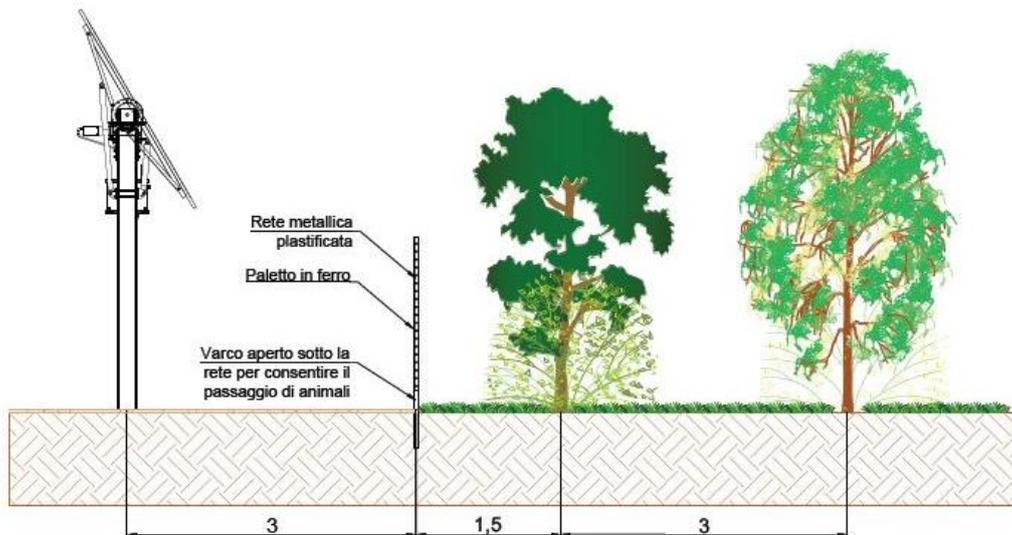


Figura 28 - Sezione della porzione inerente la recinzione perimetrale dell'impianto con posizionamento delle piante autoctone.

Si prevede la piantumazione lungo il perimetro di specie autoctone:
Salix Alba, *Populus Nigra*, *Ligustrum Vulgare*,
Taxus Baccata e *Spartium Junceum*.

Gli esemplari saranno disposti in una configurazione a doppio filare,
 come riportato nello schema soprastante,
 e la mitigazione sarà predisposta all'esterno della recinzione
 dell'impianto agrifotovoltaico.

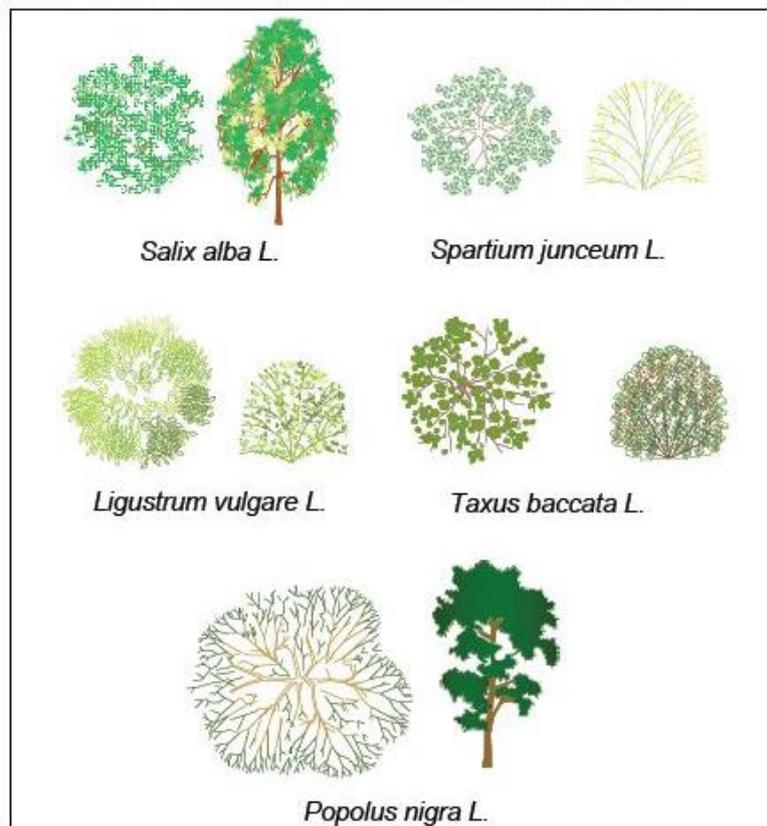


Figura 29 - Specie di piante utilizzate per la mitigazione

13. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO

L'intervento è facilmente ripristinabile, tramite i passaggi riportati all'interno del *Piano di demolizione e rimessa in pristino*. In particolare l'intervento di ripristino è suddiviso nei seguenti punti:

- smantellamento del generatore fotovoltaico;
- smontaggio delle strutture di sostegno;
- smantellamento delle recinzioni perimetrali e impianti accessori;
- smantellamento delle apparecchiature di cabina;
- smantellamento del manufatto cabina;
- sfilamento condutture;
- scavi e rinterri.

Si precisa inoltre che il terreno su cui sarà realizzato l'impianto non verrà pavimentato, in quanto rimarrà ad uso agricolo.

14. CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata e dallo studio degli strumenti urbanistici vigenti si ritiene che l'opera oggetto della presente relazione sia coerente ed in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

Il contesto territoriale in cui verrà realizzata l'opera non presenta caratteri paesaggistici o ambientali di pregio anzi, risulta già fortemente compromesso dall'infrastruttura autostradale e dalla presenza della stazione di servizio.

Ad Ovest dell'area oggetto dell'intervento l'area produttiva esistente presenta diversi capannoni industriali che rafforzano la vocazione produttiva dell'area a cui il progetto si allinea.

Rovigo, 07/03/2024

Geom. Debellini Giorgia

COMUNE DI COSTA DI ROVIGO



prg

13	34	11
----	----	----

62

**L.R. 24/85 ART. 10 - TUTELA ED
EDIFICABILITA' NELLE ZONE AGRICOLE**

CENSIMENTO AGGREGAZIONI ED EDIFICI RURALI DI VALORE AMBIENTALE

IL SINDACO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giovanni...'.



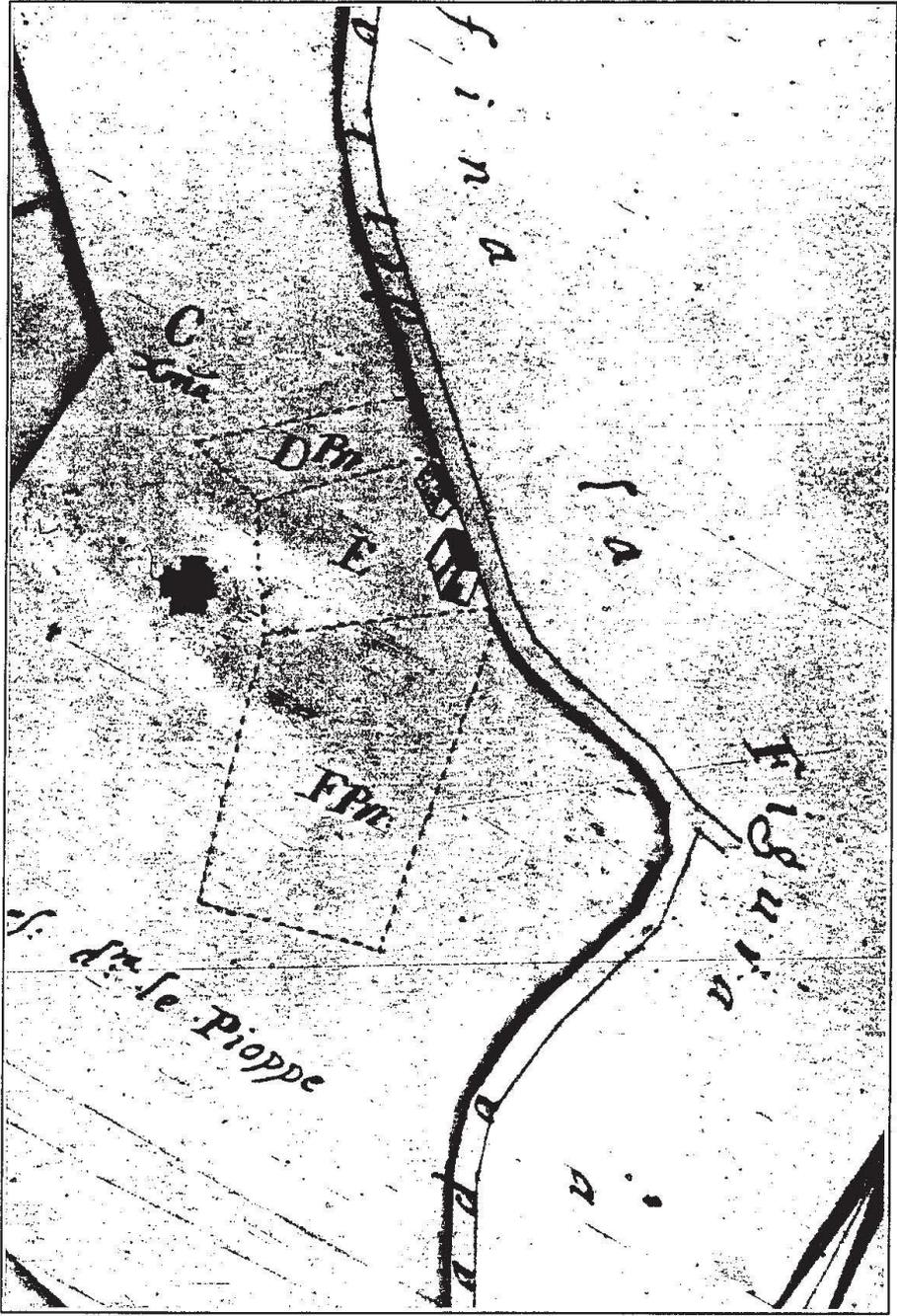
IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giovanni...'.

IL PROGETTISTA
Arch. PAOLO LODI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paolo Lodi', with a rectangular official stamp below it.

CATASTICO VENETO



CENSIMENTO ART. 10 L.R.24/85

UBICAZIONE

LOCALITA' " PIOPE "

RIF. CATASTALI

FG. 21
MAPP. 10

RIFER. TIPOLOGICI

TIPOLOGIA EDILIZIA

SISTEMA DI AGGREGAZIONE

C4

DATAZIONE PRESUNTA

- PRIMA DEL SEC. XVII
- DAL SEC. XVII - XVIII
- DAL SEC. XVIII - XIX
- DAL SEC. XIX - XX

CARATTERI ARCHITETTONICI

VALORE ARCHITETTONICO

VALORE AMBIENTALE

STATO DI CONSERVAZIONE

- | | |
|----|-----------|
| C | STRUTTURE |
| C | COPERTURE |
| C | INTONACI |
| CC | INFISSI |

STATO GENERALE DI MANUTENZIONE

CATTIVO

GRADI DI VALUTAZIONE

- | | |
|----------|----|
| CADENTE | CC |
| CATTIVO | C |
| DISCRETO | D |
| BUONO | B |

CONSISTENZA

- FINO A 1 ALLOGGIO
- FINO A 2 ALLOGGI
- OLTRE 2 ALLOGGI
- ANNESSI

INTERVENTI AMMESSI

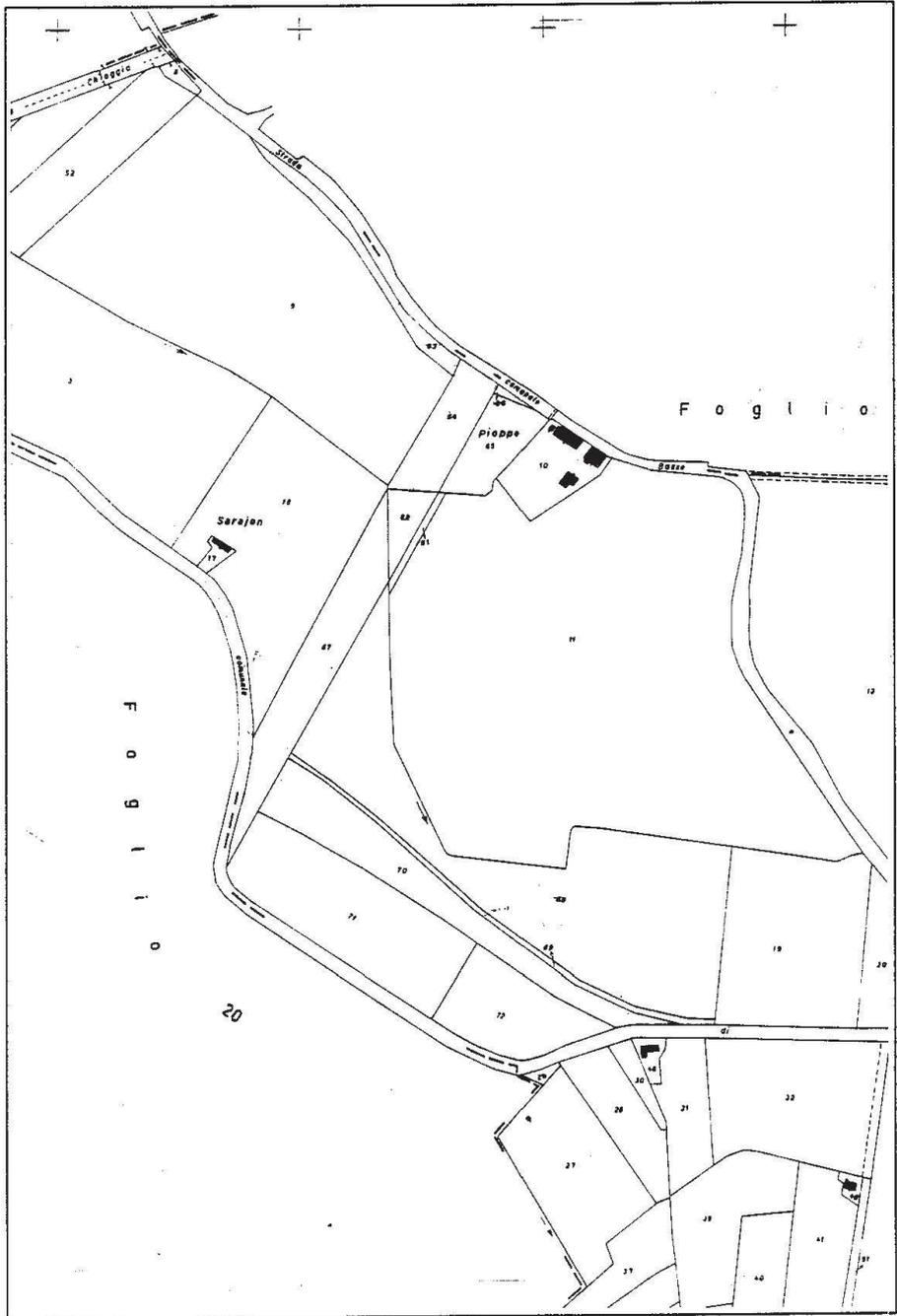
Per gli interventi ammessi, valgono le Norme Tecniche di Attuazione del Centro Storico, riferiti al grado di protezione assegnato; dovranno inoltre essere osservate le indicazioni suggerite dagli abaci di intervento, ed individuati dalle tavole 13/3/1C, 13/3/1D, 13/3/1E, 13/3/2.

ABITAZIONE : GRADO DI PROTEZIONE	3
ANNESI (CANTINE, MAGAZZINI) : GRADO DI PROTEZIONE	4
ANNESSO (STALLA e FIENILE) : GRADO DI PROTEZIONE	3

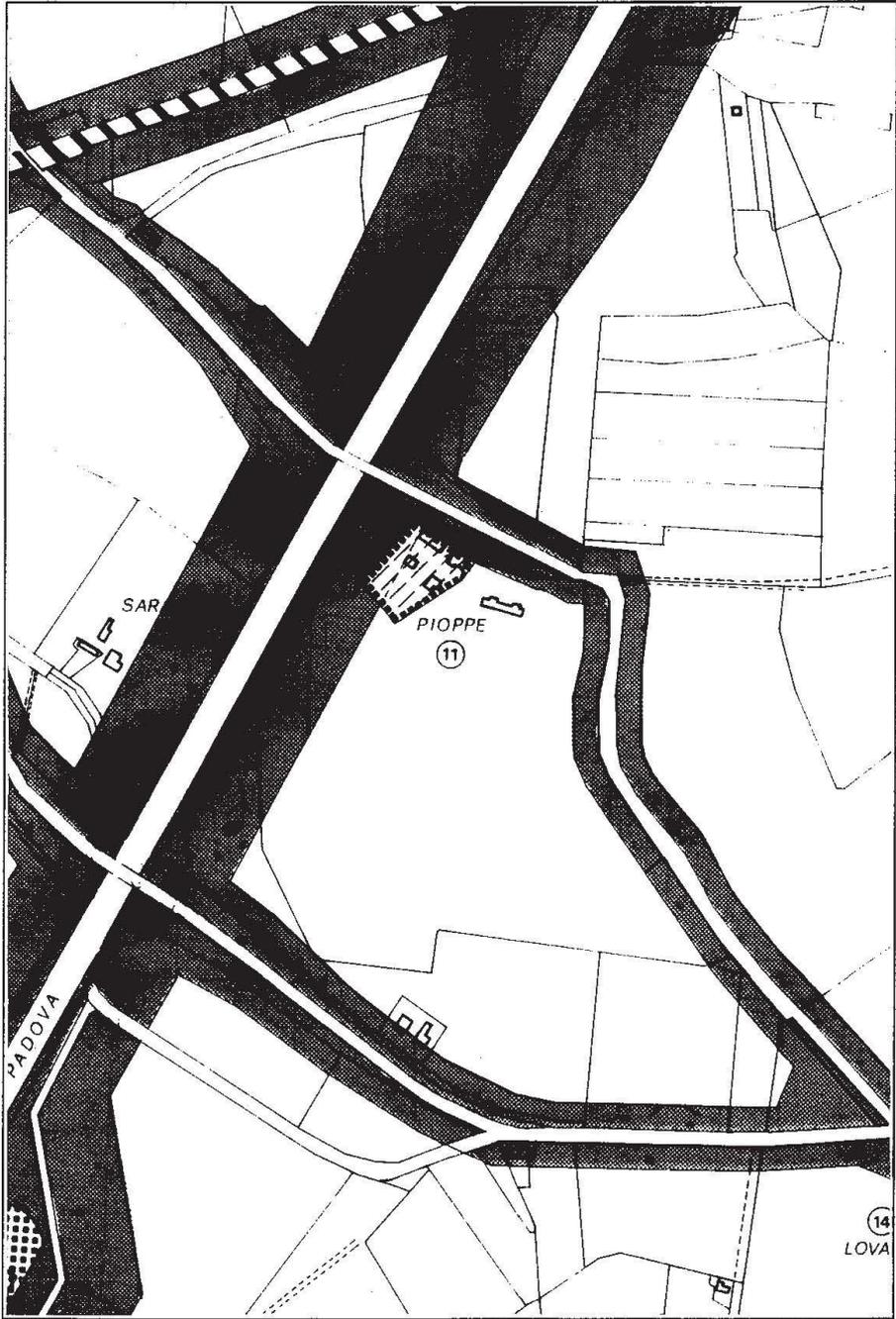
GRADO DI UTILIZZO

- ABITATA
- UTILIZZATA
- NON UTILIZZATA

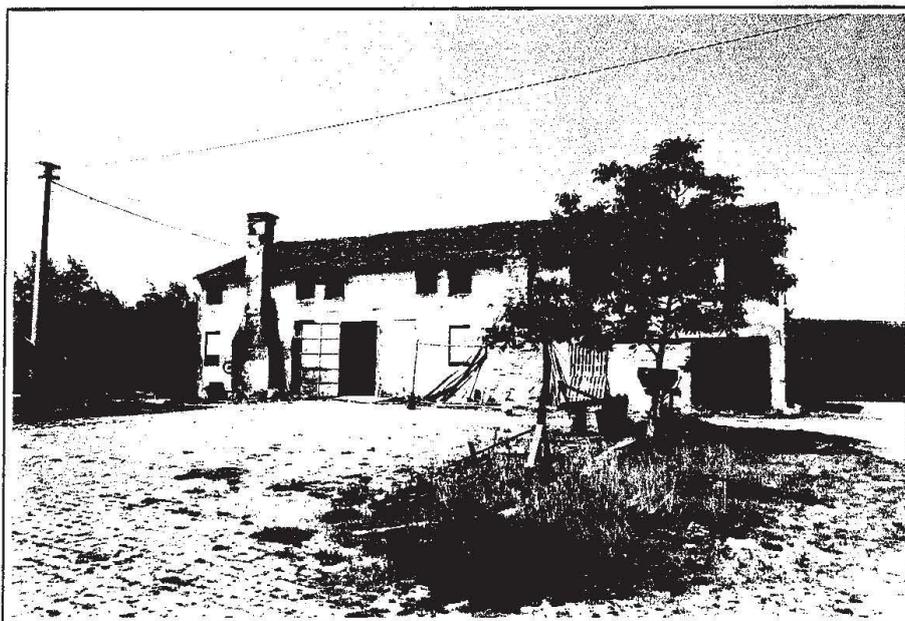
ESTRATTO CATASTALE scala 1:5000



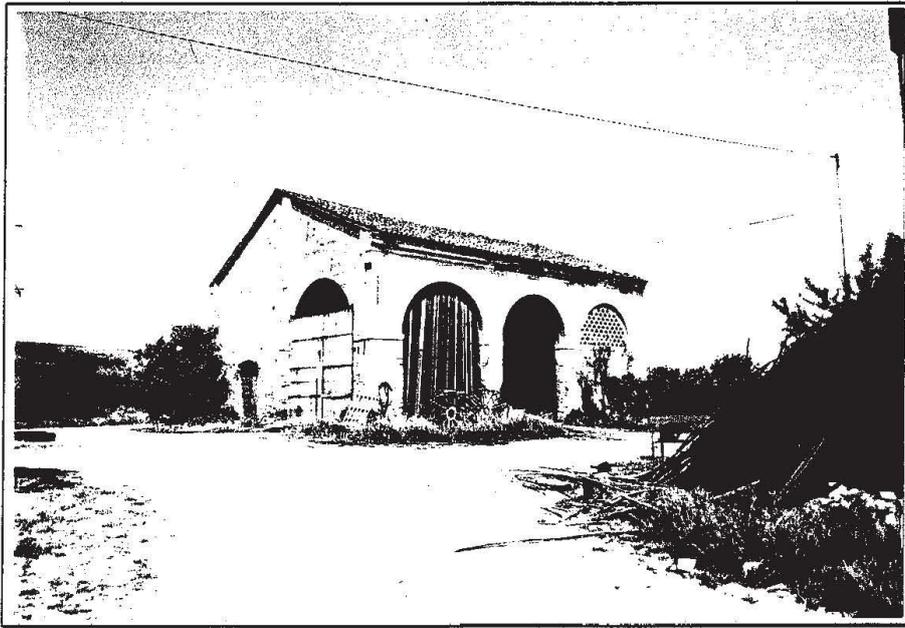
ESTRATTO DI P.R.G. scala 1:5000



RILIEVO FOTOGRAFICO



RILIEVO FOTOGRAFICO



TIPOLOGIE RESIDENZIALI RURALI		
A CASA SEMPLICE AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{1a} CASA DOPPIA AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{2a} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - CONCLUSA
A₁ CASA SEMPLICE A DUE PIANI - SERIALE	B_{1b} CASA DOPPIA A DUE PIANI - CONCLUSA	B_{2b} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - IN ADERENZA
SISTEMA DI AGGREGAZIONE DELLE CORTI		
C RESIDENZA ADIACENTE A RUSTICO	C₁ RESIDENZA E RUSTICO IN ASSE PARALLELO STACCATI	C₂ RESIDENZA PERPENDICOLARE AL RUSTICO - EFFETTO DI CORTE -
		LEGENDA
C₃ RESIDENZA CON RUSTICO IN ADIACENZA SU AMBO I LATI . E RUSTICO IN ASSE	C₄ RESIDENZA CON RUSTICI DISPOSTI PARALLELI E COMPOSITI	

COMUNE DI COSTA DI ROVIGO



prg

13	34	12
----	----	----

63

**L.R. 24/85 ART. 10 - TUTELA ED
EDIFICABILITA' NELLE ZONE AGRICOLE**

CENSIMENTO AGGREGAZIONI ED EDIFICI RURALI DI VALORE AMBIENTALE

IL SINDACO

A handwritten signature in black ink, followed by a circular official seal. The seal contains the text 'COMUNE DI COSTA DI ROVIGO' and '1928'.

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink.

IL PROGETTISTA
Arch. PAOLO LODI

A professional stamp of the architect. It is a rectangular stamp with a grid pattern. The text inside the stamp includes 'PAOLO LODI', 'ARCHITETTO', and 'AVV. 388'. There is a handwritten signature over the stamp.

CENSIMENTO ART. 10 L.R.24/85

UBICAZIONE

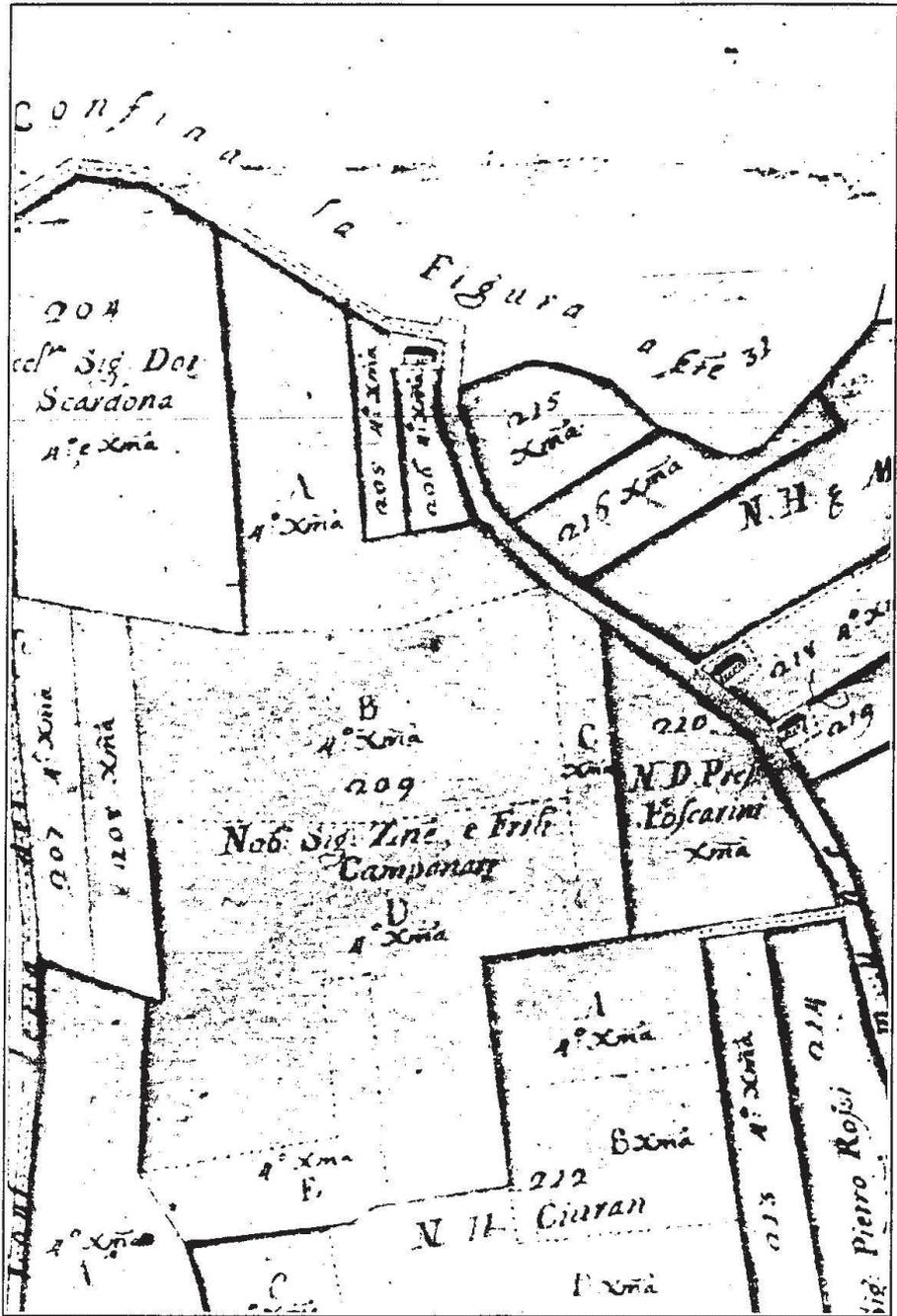
LOCALITA " LA PEZZA "

RIF. CATASTALI

FG. 18 MAPP. 5 - 25 - 135 - 136 - 137 -
138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144

RIFER. TIPOLOGICI	TIPOLOGIA EDILIZIA	SISTEMA DI AGGREGAZIONE C2																				
DATAZIONE PRESUNTA	CARATTERI ARCHITETTONICI	STATO DI CONSERVAZIONE																				
<input type="checkbox"/> PRIMA DEL SEC. XVII <input type="checkbox"/> DAL SEC. XVII - XVIII <input checked="" type="checkbox"/> DAL SEC. XVIII - XIX <input type="checkbox"/> DAL SEC. XIX - XX	<input type="checkbox"/> VALORE ARCHITETTONICO <input checked="" type="checkbox"/> VALORE AMBIENTALE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%; text-align: center;">STATO GENERALE DI MANUTENZIONE</td> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%; text-align: center;">GRADI DI VALUTAZIONE</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">BUONO</td> <td style="text-align: center;">CADENTE</td> <td style="text-align: center;">CC</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">CATTIVO</td> <td style="text-align: center;">C</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">DISCRETO</td> <td style="text-align: center;">D</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">BUONO</td> <td style="text-align: center;">B</td> </tr> </table>		STATO GENERALE DI MANUTENZIONE		GRADI DI VALUTAZIONE		BUONO	CADENTE	CC			CATTIVO	C			DISCRETO	D			BUONO	B
	STATO GENERALE DI MANUTENZIONE		GRADI DI VALUTAZIONE																			
	BUONO	CADENTE	CC																			
		CATTIVO	C																			
		DISCRETO	D																			
		BUONO	B																			
CONSISTENZA	INTERVENTI AMMESSI																					
<input checked="" type="checkbox"/> FINO A 1 ALLOGGIO <input type="checkbox"/> FINO A 2 ALLOGGI <input type="checkbox"/> OLTRE 2 ALLOGGI <input checked="" type="checkbox"/> ANNESSI	<p>Per gli interventi ammessi, valgono le Norme Tecniche di Attuazione del Centro Storico, riferiti al grado di protezione assegnato; dovranno inoltre essere osservate le indicazioni suggerite dagli abaci di intervento, ed individuati dalle tavole 13/3/1C, 13/3/1D, 13/3/1E, 13/3/2.</p> <p>ABITAZIONE : GRADO DI PROTEZIONE 3 ANNESSI (CANTINE, MAGAZZINI) : GRADO DI PROTEZIONE 3 ANNESSO (STALLA e FIENILE) : GRADO DI PROTEZIONE 3</p>																					
GRADO DI UTILIZZO																						
<input checked="" type="checkbox"/> ABITATA <input type="checkbox"/> UTILIZZATA <input type="checkbox"/> NON UTILIZZATA																						

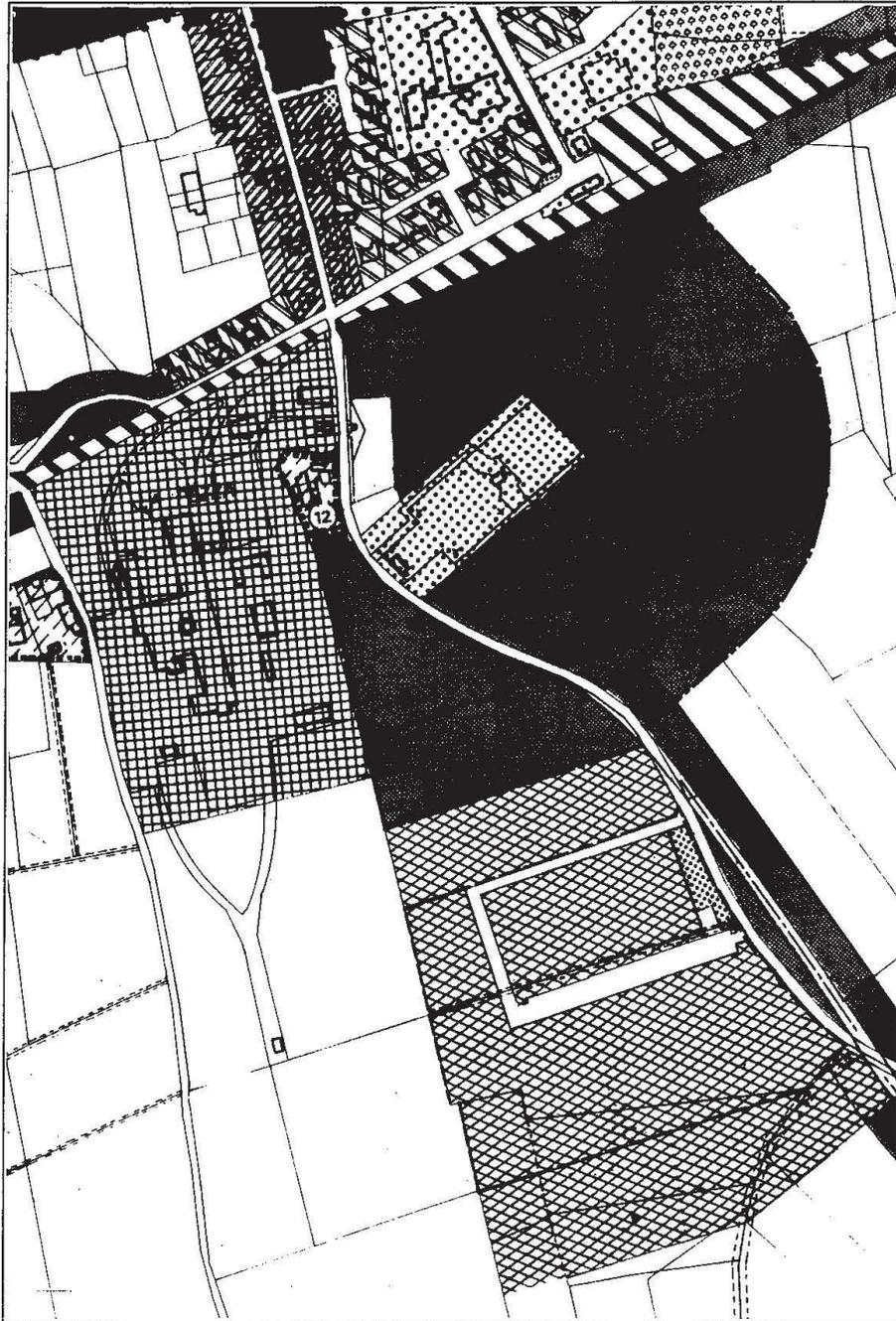
CATASTICO VENETO



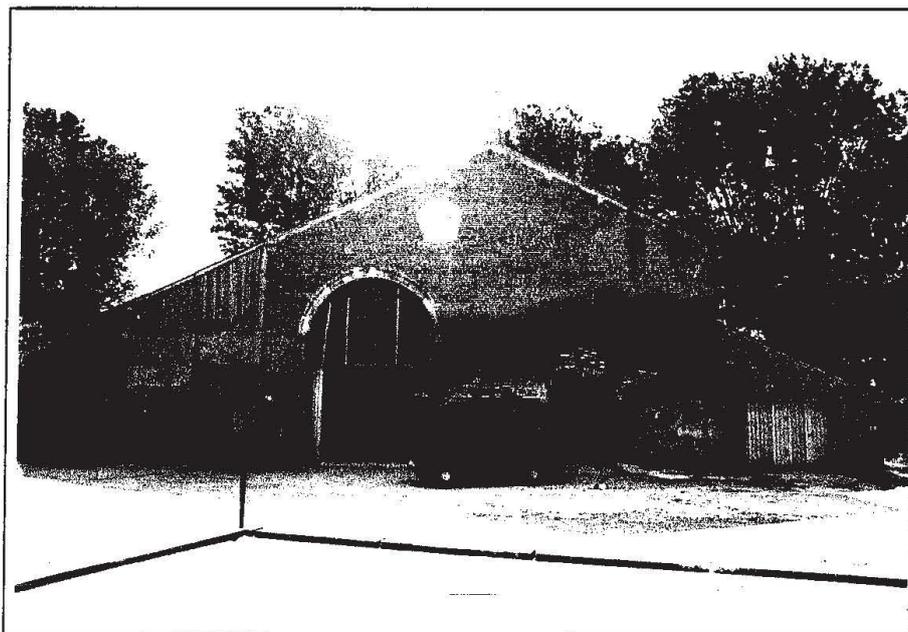
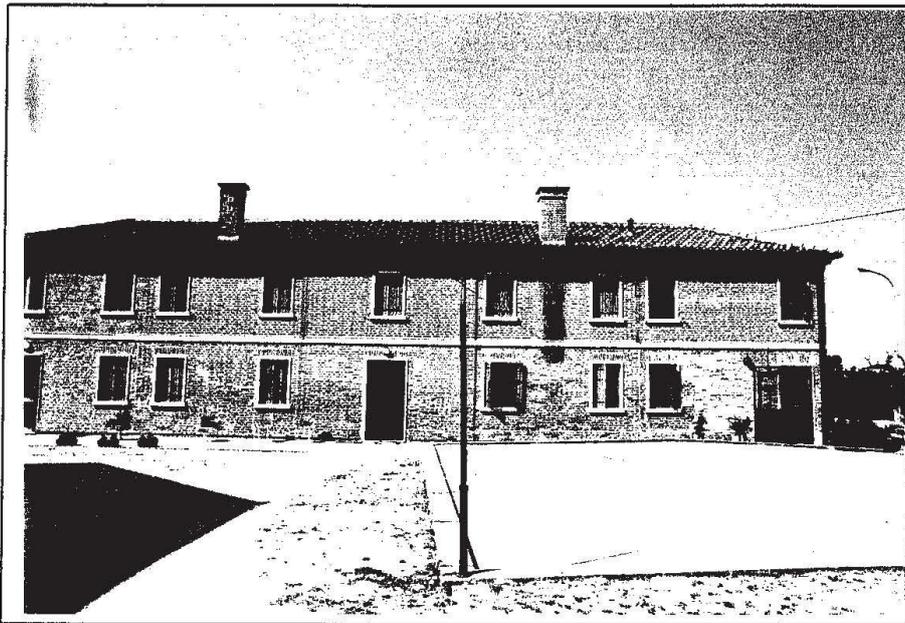
ESTRATTO CATASTALE scala 1:5000

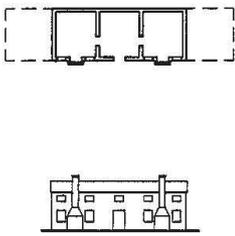
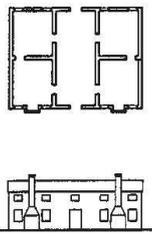
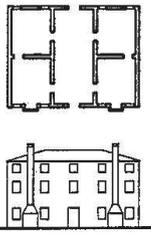
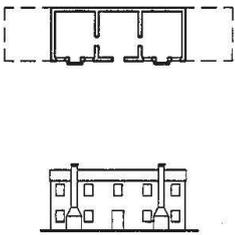
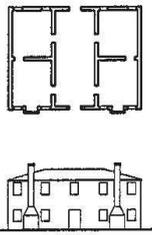
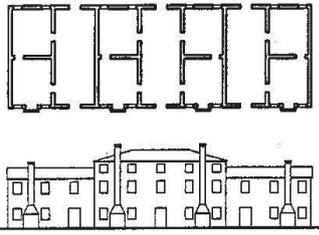
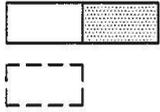
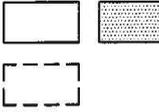
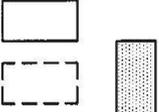
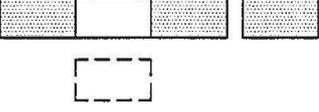
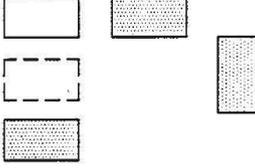
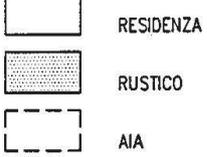


ESTRATTO DI P.R.G. scala 1:5000



RILIEVO FOTOGRAFICO



TIPOLOGIE RESIDENZIALI RURALI		
		
A CASA SEMPLICE AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{1a} CASA DOPPIA AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{2a} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - CONCLUSA
		
A₁ CASA SEMPLICE A DUE PIANI - SERIALE	B_{1b} CASA DOPPIA A DUE PIANI - CONCLUSA	B_{2b} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - IN ADERENZA
SISTEMA DI AGGREGAZIONE DELLE CORTI		
		
C RESIDENZA ADIACENTE A RUSTICO	C₁ RESIDENZA E RUSTICO IN ASSE PARALLELO STACCATI	C₂ RESIDENZA PERPENDICOLARE AL RUSTICO - EFFETTO DI CORTE -
		LEGENDA 
C₃ RESIDENZA CON RUSTICO IN ADIACENZA SU AMBO I LATI . E RUSTICO IN ASSE	C₄ RESIDENZA CON RUSTICI DISPOSTI PARALLELI E COMPOSITI	

COMUNE DI COSTA DI ROVIGO



prg

13

34

14

65

**L.R. 24/85 ART. 10 - TUTELA ED
EDIFICABILITA' NELLE ZONE AGRICOLE**

CENSIMENTO AGGREGAZIONI ED EDIFICI RURALI DI VALORE AMBIENTALE

IL SINDACO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi...', written over a circular official stamp of the Comune di Costa di Rovigo.

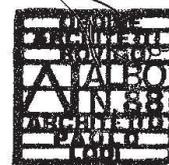


IL SEGRETARIO

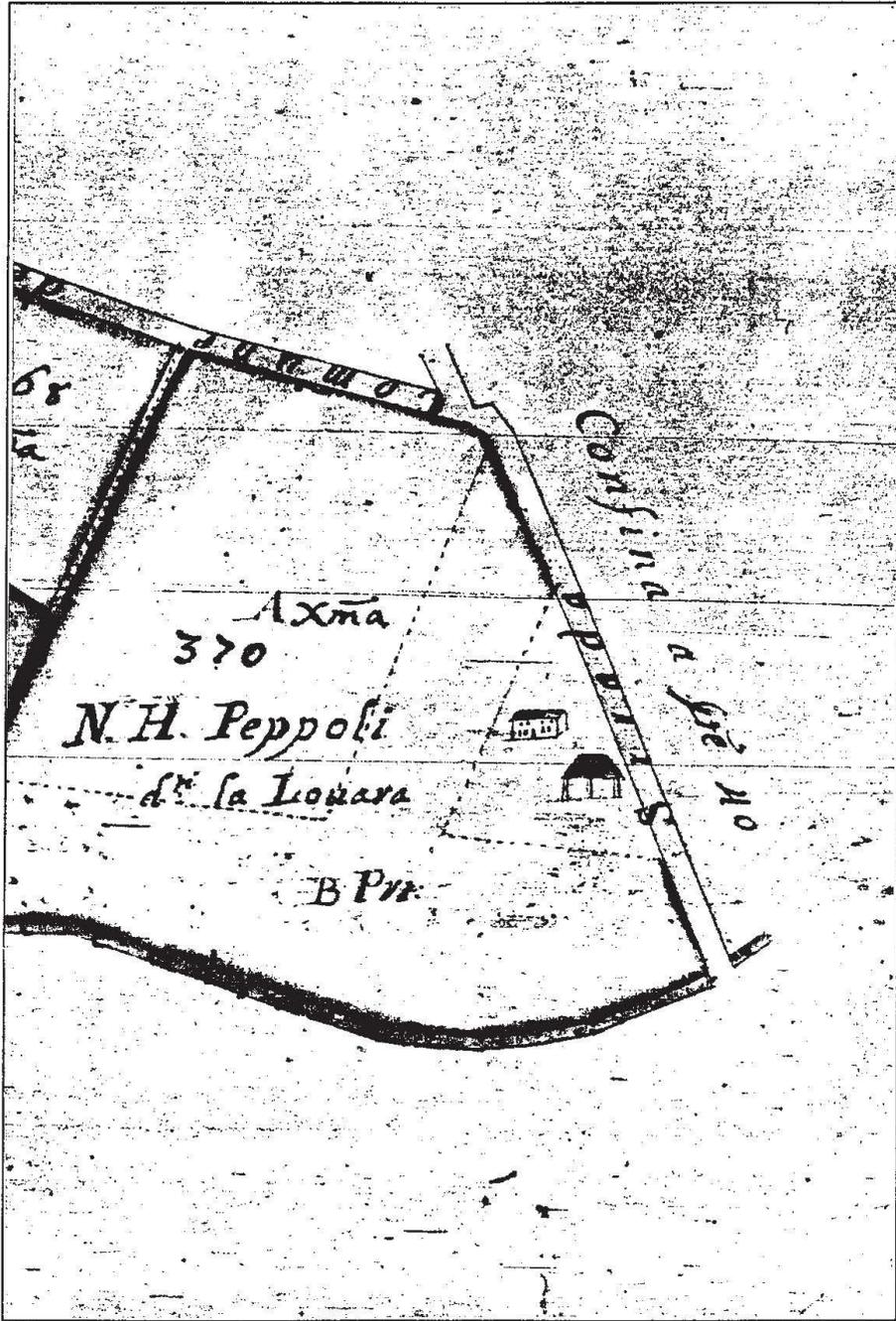
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Farniati', written over a horizontal line.

IL PROGETTISTA

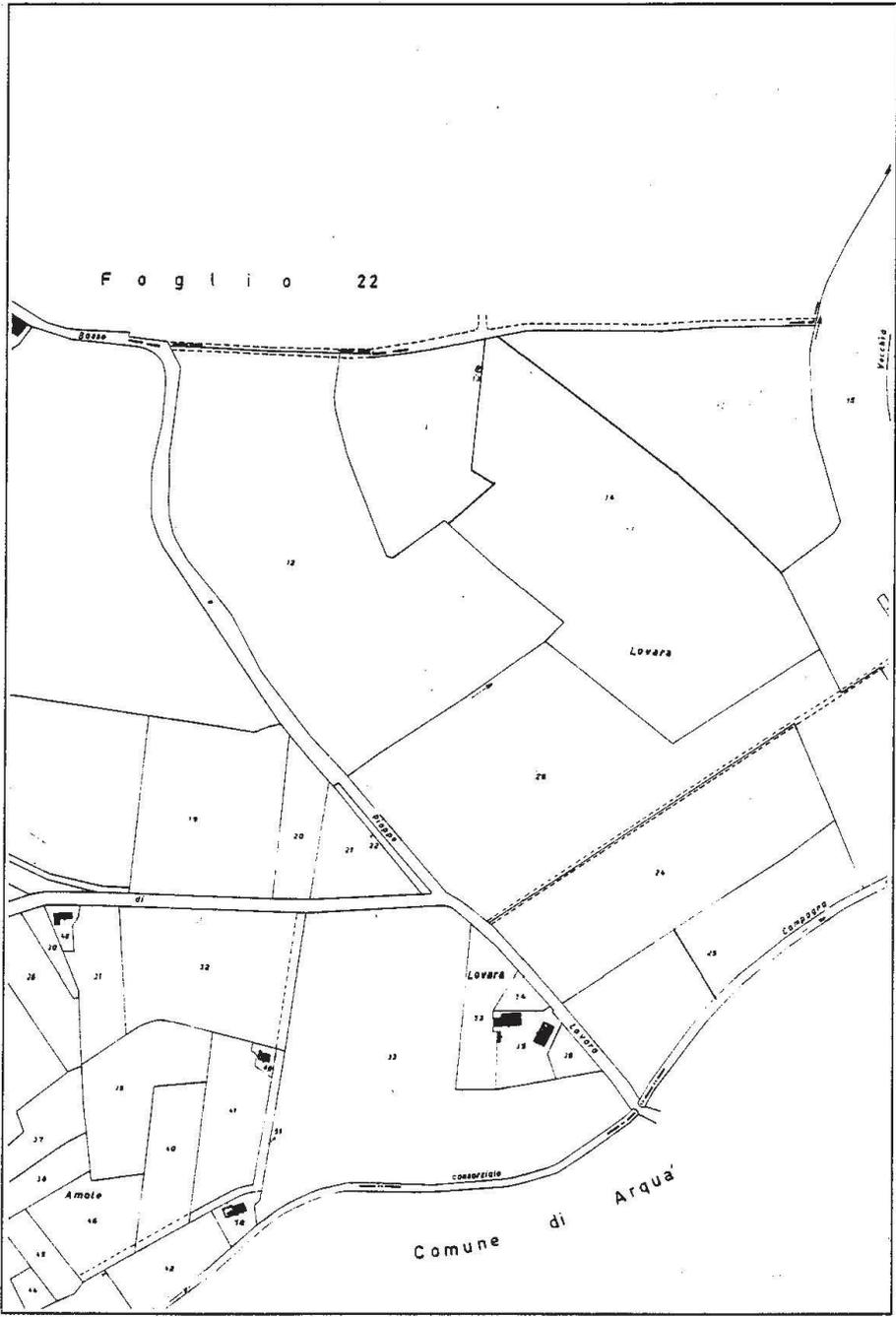
Arch. PAOLO LODI



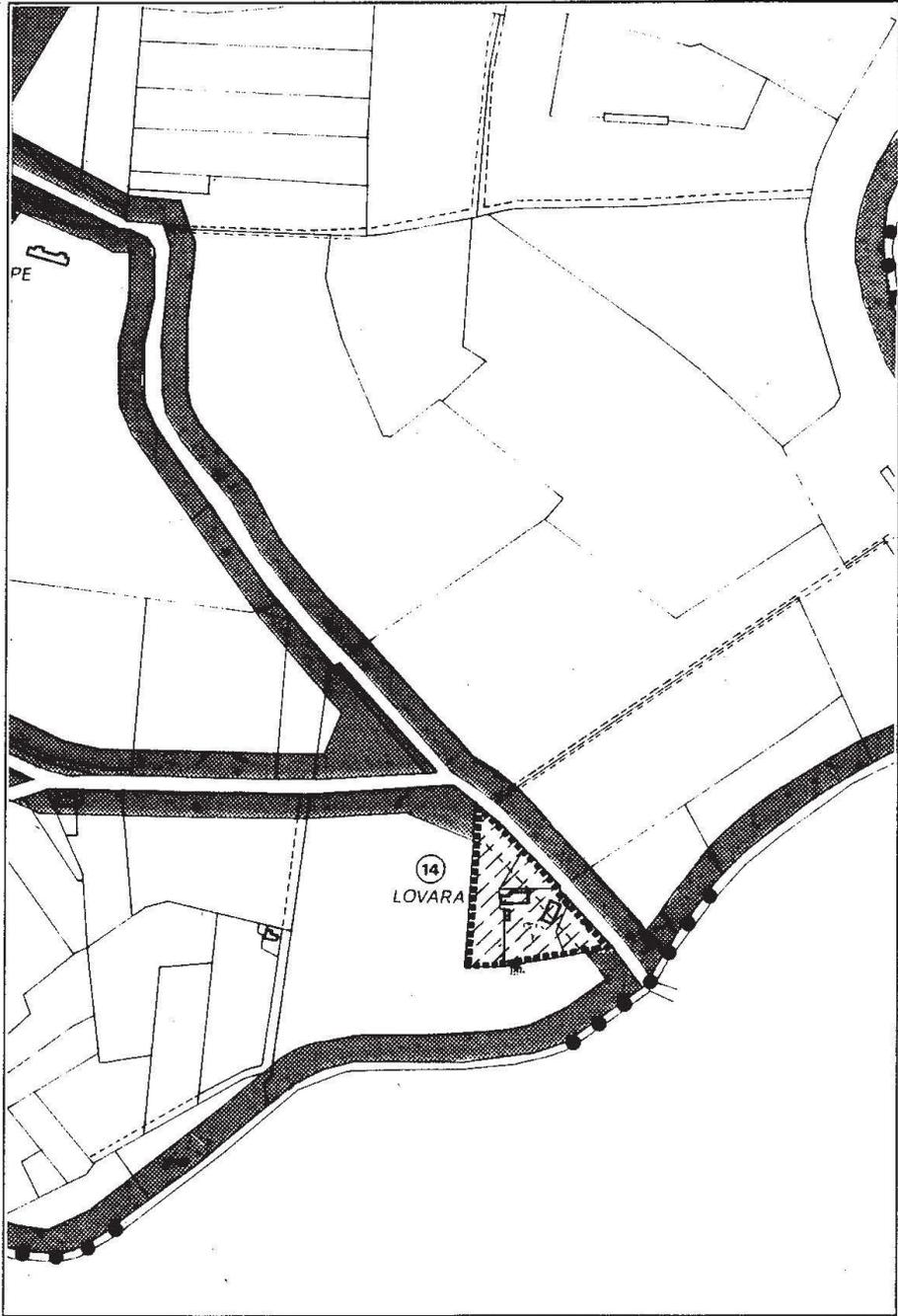
CATASTICO VENETO



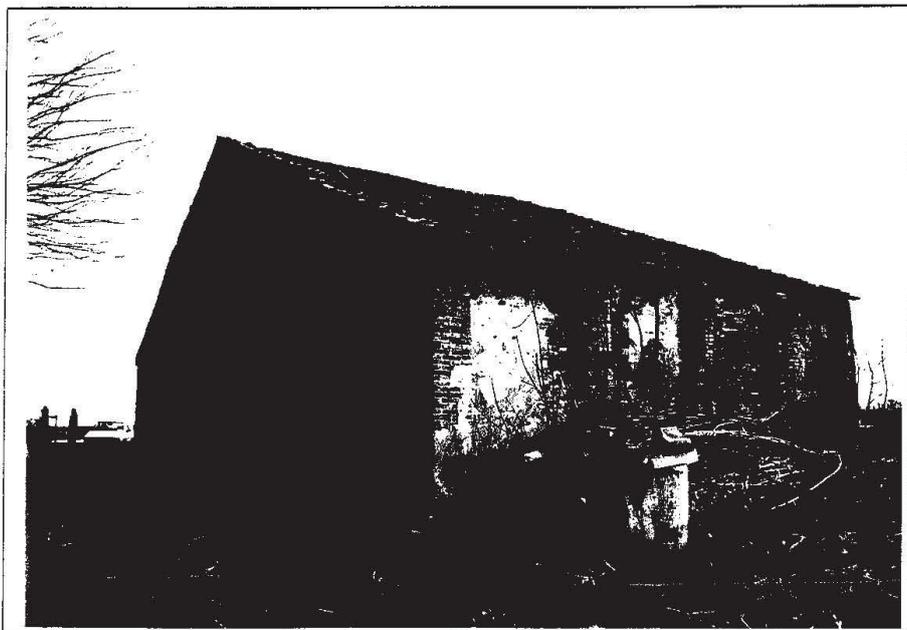
ESTRATTO CATASTALE scala 1:5000



ESTRATTO DI P.R.G. scala 1:5000



RILIEVO FOTOGRAFICO

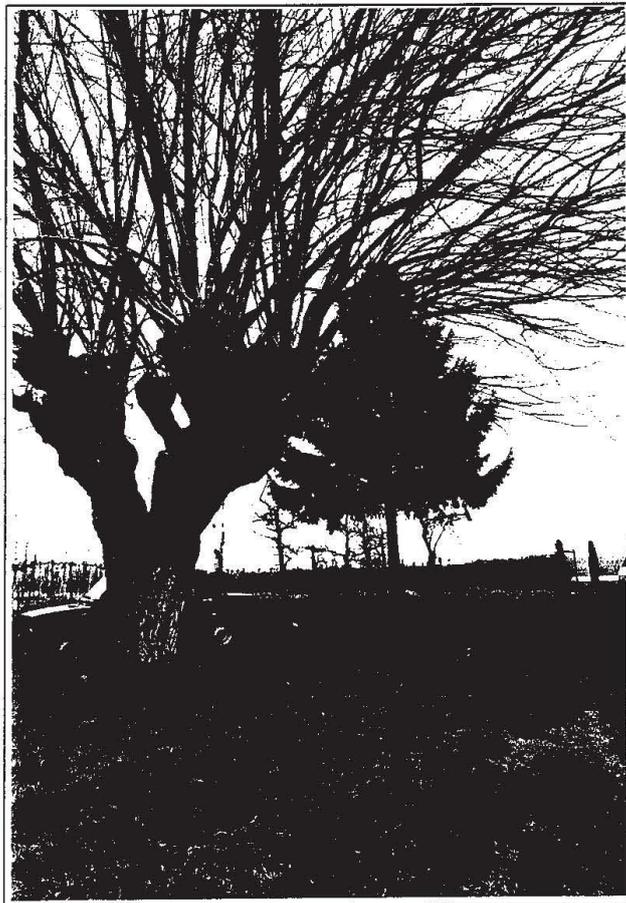


RILIEVO FOTOGRAFICO

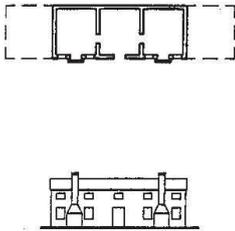
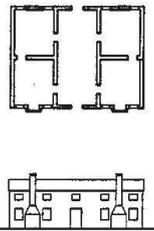
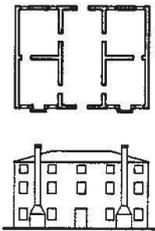
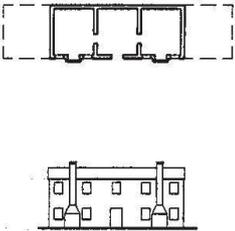
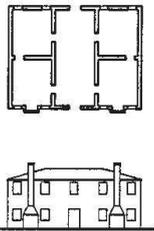
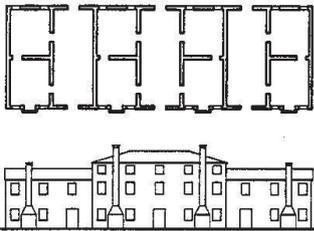
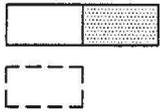
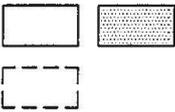
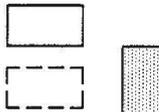
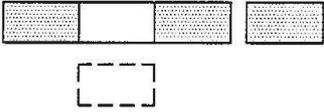
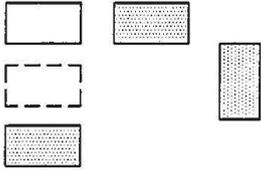
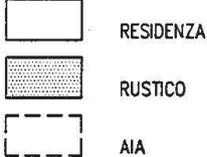


OGGETTO L. 1089/1939 (BELLEZZE NATURALI)

RILIEVO FOTOGRAFICO



OGGETTO L. 1089/1939 (BELLEZZE NATURALI)

TIPOLOGIE RESIDENZIALI RURALI		
		
A CASA SEMPLICE AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{1a} CASA DOPPIA AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{2a} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - CONCLUSA
		
A₁ CASA SEMPLICE A DUE PIANI - SERIALE	B_{1b} CASA DOPPIA A DUE PIANI - CONCLUSA	B_{2b} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - IN ADERENZA
SISTEMA DI AGGREGAZIONE DELLE CORTI		
		
C RESIDENZA ADIACENTE A RUSTICO	C₁ RESIDENZA E RUSTICO IN ASSE PARALLELO STACCATI	C₂ RESIDENZA PERPENDICOLARE AL RUSTICO - EFFETTO DI CORTE -
		LEGENDA 
C₃ RESIDENZA CON RUSTICO IN ADIACENZA SU AMBO I LATI, E RUSTICO IN ASSE	C₄ RESIDENZA CON RUSTICI DISPOSTI PARALLELI E COMPOSITI	

COMUNE DI COSTA DI ROVIGO



prg

13

34

15

66

**L.R. 24/85 ART. 10 - TUTELA ED
EDIFICABILITA' NELLE ZONE AGRICOLE**

CENSIMENTO AGGREGAZIONI ED EDIFICI RURALI DI VALORE AMBIENTALE

IL SINDACO

A handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink.

IL PROGETTISTA

Arch. PAOLO LODI



CENSIMENTO ART. 10 L.R.24/85

UBICAZIONE

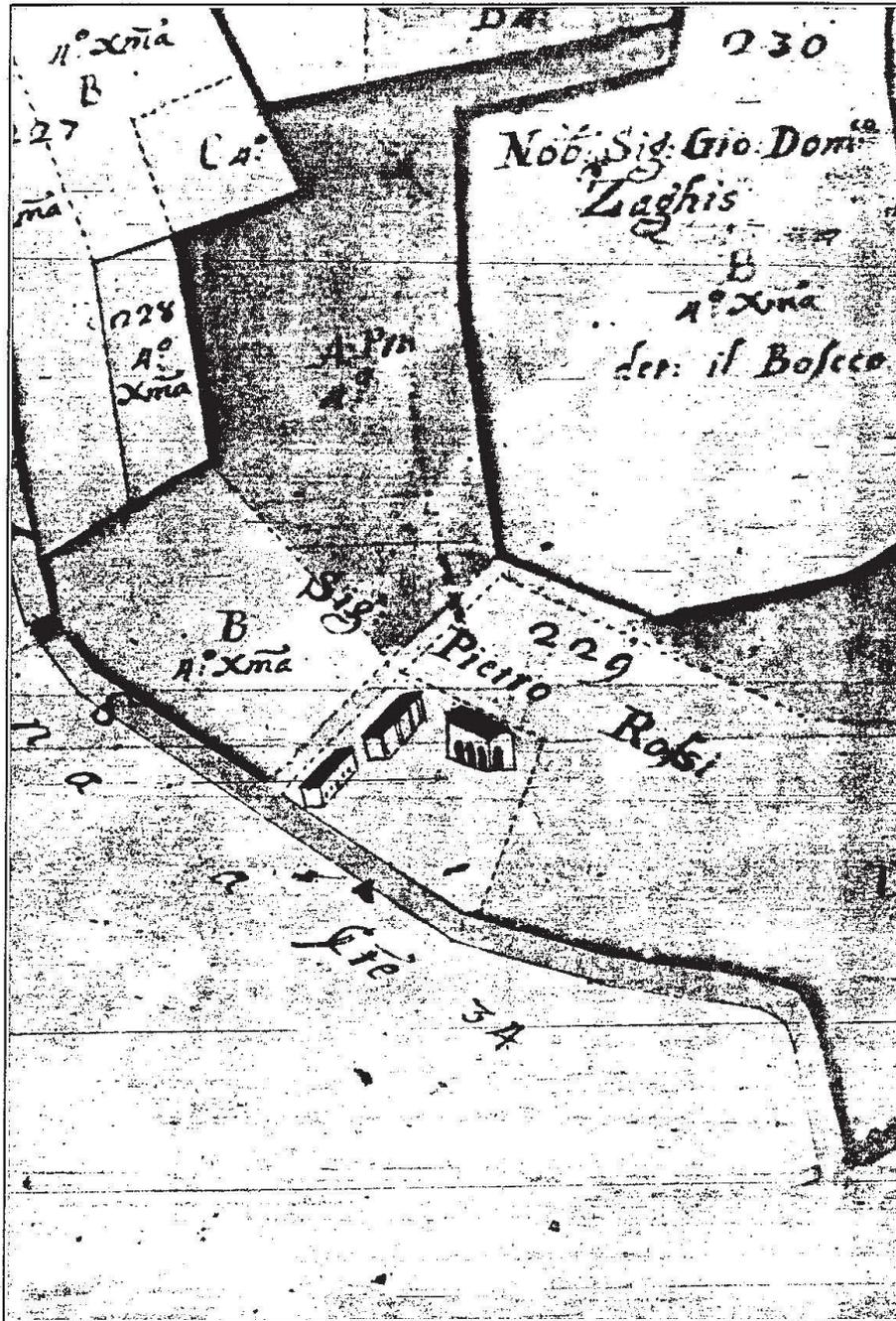
LOCALITA' " CA' BRUSA' "

RIF. CATASTALI

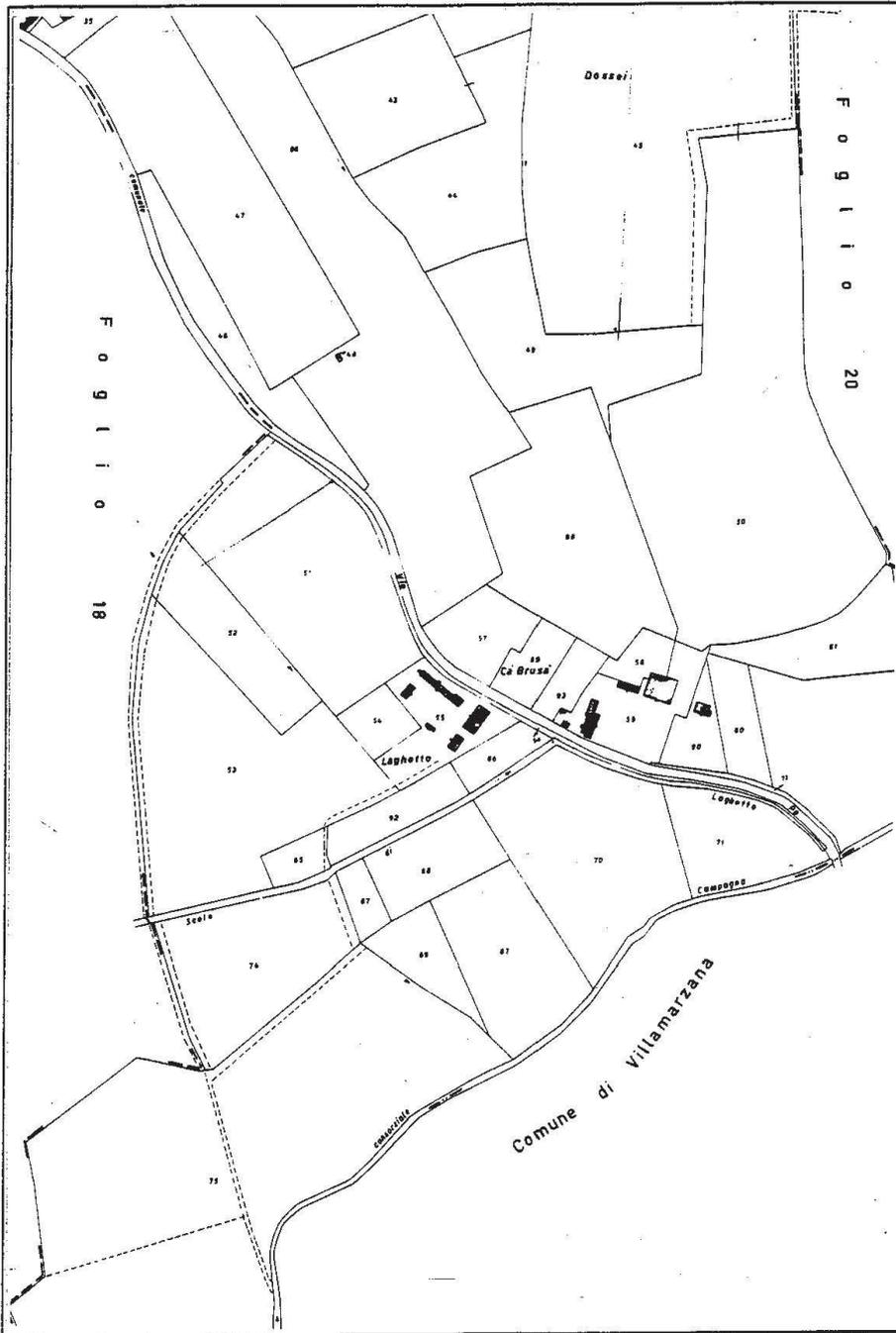
FG. 19
MAPP. 58 - 59 p - 60

RIFER. TIPOLOGICI	TIPOLOGIA EDILIZIA		SISTEMA DI AGGREGAZIONE	C4
DATAZIONE PRESUNTA	CARATTERI ARCHITETTONICI	STATO DI CONSERVAZIONE		STATO GENERALE DI MANUTENZIONE
<input type="checkbox"/> PRIMA DEL SEC. XVII	<input type="checkbox"/> VALORE ARCHITETTONICO	C	STRUTTURE	CATTIVO
<input checked="" type="checkbox"/> DAL SEC. XVII - XVIII		C	COPERTURE	
<input type="checkbox"/> DAL SEC. XVIII - XIX	<input checked="" type="checkbox"/> VALORE AMBIENTALE	C	INTONACI	
<input type="checkbox"/> DAL SEC. XIX - XX		CC	INFISSI	
				CATTIVO C
				DISCRETO D
				BUONO B
CONSISTENZA	INTERVENTI AMMESSI			
<input checked="" type="checkbox"/> FINO A 1 ALLOGGIO	<p>Per gli interventi ammessi, valgono le Norme Tecniche di Attuazione del Centro Storico, riferiti al grado di protezione assegnato; dovranno inoltre essere osservate le indicazioni suggerite dagli abaci di intervento, ed individuati dalle tavole 13/3/1C, 13/3/1D, 13/3/1E, 13/3/2.</p> <p>ABITAZIONE : GRADO DI PROTEZIONE 3</p> <p>ANNESI (CANTINE, MAGAZZINI) : GRADO DI PROTEZIONE 3</p> <p>ANNESSO (STALLA e FIENILE) : GRADO DI PROTEZIONE 2</p>			
<input type="checkbox"/> FINO A 2 ALLOGGI				
<input type="checkbox"/> OLTRE 2 ALLOGGI				
<input checked="" type="checkbox"/> ANNESSI				
GRADO DI UTILIZZO				
<input type="checkbox"/> ABITATA				
<input checked="" type="checkbox"/> UTILIZZATA				
<input type="checkbox"/> NON UTILIZZATA				

CATASTICO VENETO



ESTRATTO CATASTALE scala 1:5000



ESTRATTO DI P.R.G. scala 1:5000



RILIEVO FOTOGRAFICO



RILIEVO FOTOGRAFICO



TIPOLOGIE RESIDENZIALI RURALI		
A CASA SEMPLICE AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{1a} CASA DOPPIA AD UN PIANO PIU' GRANAIO - SERIALE	B_{2a} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - CONCLUSA
A₁ CASA SEMPLICE A DUE PIANI - SERIALE	B_{1b} CASA DOPPIA A DUE PIANI - CONCLUSA	B_{2b} CASA DOPPIA A DUE PIANI PIU' GRANAIO - IN ADERENZA
SISTEMA DI AGGREGAZIONE DELLE CORTI		
C RESIDENZA ADIACENTE A RUSTICO	C₁ RESIDENZA E RUSTICO IN ASSE PARALLELO STACCATI	C₂ RESIDENZA PERPENDICOLARE AL RUSTICO - EFFETTO DI CORTE -
		LEGENDA
C₃ RESIDENZA CON RUSTICO IN ADIACENZA SU AMBO I LATI . E RUSTICO IN ASSE	C₄ RESIDENZA CON RUSTICI DISPOSTI PARALLELI E COMPOSITI	